

Fondazione

“Opera Santi Medici Cosma e Damiano –Bitonto –ONLUS”



Bilancio Consuntivo Relazione di Missione 2014



Certificato
N° ER-0350/2014

A cura dell'Ufficio Amministrativo della Fondazione

Sommario

<i>1. Lettera del Presidente</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Il Bilancio di Esercizio</i>	<i>pag. 8</i>
<i>A) Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 9</i>
<i>B) Rendiconto Gestionale</i>	<i>pag. 11</i>
<i>C) Nota Integrativa</i>	<i>pag.12</i>
<i>3. Relazione di Missione</i>	<i>pag. 44</i>
<i>3.1 Alcuni Fotogrammi del 2014</i>	<i>pag. 45</i>
<i>3.2 Servizi e linee di intervento 2013:</i>	<i>pag. 48</i>
<i>La Fondazione in cifre</i>	
<i>3.2.1 Area Socio-Sanitaria</i>	<i>pag. 48</i>
<i>3.2.2 Area Socio-Assistenziale-Culturale</i>	<i>pag. 54</i>
<i>3.3 Profilo</i>	<i>pag. 76</i>
<i>3.3.1 Governance</i>	<i>pag. 76</i>
<i>3.3.2 Le Persone</i>	<i>pag. 77</i>
<i>3.3.3 Stakeholder</i>	<i>pag. 78</i>
<i>3.3.4 Obiettivi 2015</i>	<i>pag. 79</i>
<i>3.4 APPENDICE</i>	<i>pag. 80</i>
<i>3.4.1 Rassegna Stampa</i>	<i>pag. 80</i>
<i>3.5.2 Nota finale</i>	<i>pag. 83</i>

1. Lettera del Presidente



È con grande emozione che affido al Consiglio di Amministrazione alcune note di bilancio.

È l'ultimo bilancio che firmo!

È l'ultimo Consiglio di Amministrazione che presiedo!

Il mio grazie tra "memoria" e presenti è a tutti quelli che hanno sognato con me la Fondazione, le sue opere belle e buone, mettendoci il cuore appassionato e le competenze autorevoli. Vi custodirò per sempre nel mio cuore. Siete stati per me una grazia! Un dono!

Prima di affidarvi alcune riflessioni di un economista esperto in economia civile di comunione, Luigino Bruni, voglio condividere con voi un pensiero di Papa Roncalli nel suo "Giornale dell'Anima",

che mi sta accompagnando in questi giorni, da quando Papa Francesco mi ha eletto a Vescovo di Cassano all'Jonio.

"...Non dirò mai una parola, non compirò un atto, scaccerò come tentazione ogni pensiero che in qualunque modo sia coordinato e che i suoi superiori mi diano posti o incarichi di maggiore distinzione. L'esperienza mi insegna a tenere la responsabilità. Queste, gravissime in chi se le è assunte per obbedienza, diventano spaventose per chi se le è procurate da se stesso, facendosi innanzi prima o senza essere chiamato..."

Oltre una economia «erotica»

Non solo all'eros-contratto, ma anche alla philia è connessa una teoria del bene comune. Nell'umanesimo della philia, infatti, l'amore amicale, che da luogo alla mutualità nelle associazioni e nelle cooperative, porta al bene comune attraverso la creazione di "oasi", di palestre e scuole di partecipazione e di solidarietà che poi contaminano l'intera vita civile. Chi sperimenta eguaglianza e partecipazione in una cooperativa o in una associazione può facilmente diventare costruttore di civiltà anche negli altri ambiti della vita della polis, sulla base di una sorta di "transitività" della philia quando la persona passa da un ambito all'altro. La philia che non è, analogamente al contratto, universalistica (ma è, come ricordava Aristotele nella sua Etica Nicomachea, relazionalità elettiva), resta però potenzialmente, anche se non necessariamente (si pensi alle varie forme di philia deviate e settarie), una buona reciprocità, civile e civilizzante. È questa l'idea sviluppata oggi attraverso l'espressione bridging social capital: i rapporti di mutualità costruiti all'interno di una associazione, in una

società civile diventano una rete sociale sulla quale si diffondono la cooperazione e la reciprocità; in scenari meno civili, invece, la dinamica che prevale è quella del bonding social capital, quando cioè la philia tende a chiudersi e a escludere i non-amici (come accade in tutte le forme di mafia e, anche se diversamente, di club e di comunitarismo).

E l'agàpe?

Anche l'agàpe ha avuto una sua dimensione pubblica e civile, certamente in Occidente, in cui umanesimo è stato profondamente irrorato e modellato dall'evento cristiano, sebbene tra le luci e le ombre della storia.

Nella scienza economica, però, l'agàpe è stata, ed è ancora, la grande assente. Infatti l'economia moderna si caratterizza per una forte tendenza a vedere esclusivamente le prime due forme dell'amore in azione nell'ambito economico (contratto e, in misura minore, amicizia). L'agàpe, invece, è stata relegata da una parte nella sfera privata (in particolare nei rapporti familiari, o nell'ambito spirituale o strettamente intimo); dall'altra, sul versante pubblico, la dimensione del dono incondizionato è stata affidata, nella tradizione europea, primariamente allo Stato (il cosiddetto welfare state), e in via sussidiaria alla società civile. Nella cultura anglosassone (negli Usa in particolare) è stata principalmente la filantropia ad assumere alcune delle dimensioni dell'agàpe, una filantropia che ha svolto e svolge molte delle funzioni sociali che in Europa sono state assegnate allo Stato.

Si intuisce subito, però, che queste due forme pubbliche dell'agàpe, frutto senz'altro della maturazione storica della tradizione greco-romana ed ebraico-cristiana, hanno raccolto solo una parte della ricchezza della dimensione dell'amore agapico. Affidare la realtà dell'agàpe al filantropo o allo Stato non può essere considerata una soluzione soddisfacente, perché in una tale soluzione sono normalmente assenti due ingredienti fondamentali dell'agàpe (senza con questo voler negare i tanti valori positivi che sia il welfare state che la filantropia presentano, soprattutto quando rendono possibile la produzione di beni pubblici o di beni meritori).

La prima assente è la dimensione della prossimità (assenza che produce, tra gli altri, i problemi cui abbiamo accennato parlando del "dilemma del Samaritano"); la seconda è quella della reciprocità (l'agàpe potrebbe infatti anche essere definito una "reciprocità incondizionale").

Sono convinto che una sfida di civiltà sia, oggi, quella di riportare la forma dell'agàpe al centro della vita della polis, anziché lasciarla confinata nella sola sfera privata, dove può svolgere un ruolo residuale e sussidiario. Del resto una società postmoderna che perdesse il contatto con l'agàpe nella sfera pubblica lo perderebbe presto anche nella sfera privata, poiché nelle società globalizzate si sta squarciando il velo separatore che delimitava il confine tra pubblico e privato.

Vedo quattro principali strade per tentare di ridare (o dare?) all'agàpe un suo posto importante nella dinamica civile: non è anche la sua assenza che rende, come vedremo, così povere e tristi le nostre società opulente?

Una prima via è mostrare, con esperienze concrete credibili e significative, che è esistita ed esiste un'economia agapica che è civilmente rilevante almeno quanto l'economia del contratto e dell'amicizia. Qui c'è un ruolo specifico che debbono svolgere la ricerca scientifica e gli studiosi, per scrivere una storia dell'economia nella quale si mostri la differenza specifica delle esperienze economiche e civili originate dall'agàpe - molte delle quali legate, come vedremo, all'azione dei carismi -, distinguendole da esperienze simili con le quali normalmente le si confonde (una cooperativa nata per costruire una funicolare in un paese di montagna, per esempio, e una cooperativa sociale nata perché il fondatore aveva un carisma

per includere i soggetti svantaggiati della sua città sono esperienze entrambe civili, ma ben diverse).

La storia dell'economia non è solo storia di contratti (eros), né solo storia di mutualità (philia), di intervento pubblico e di azioni filantropiche. La storia che va dai Monti di Pietà dei francescani del Medioevo all'economia di comunione e al commercio equo e solidale di oggi non si può comprendere appieno se non si prende in considerazione l'agàpe che è alla base della loro nascita e sviluppo. Si tratta quindi di dare dignità teorica all'agàpe in economia, mostrando che c'è una razionalità diversa ma altrettanto "ragionevole" di quella del contratto e della philia nell'impostare la vita civile ed economica sull'agàpe.

In secondo luogo, è sempre più urgente denunciare i due "monofisismi" che oggi si stanno delineando con sempre maggiore forza e chiarezza nella cultura contemporanea. Da una parte, avere il coraggio di denunciare il monofisismo del contratto, mostrando, con i fatti e con le idee, le deviazioni umane ed economiche cui conducono una vita civile declinata sul solo principio del contratto. Volerlo far diventare l'unico strumento di regolazione del civile è oggi uno dei grandi rischi della cultura occidentale (e non solo dell'Occidente: penso, per esempio, al Giappone). A questo riguardo sono perfettamente applicabili al fondamentalismo del contratto le parole che ritroviamo nella Deus Caritas est a proposito dell'eros: la Chiesa «non ha per nulla rifiutato l'eros come tale, ma ha dichiarato guerra al suo stravolgimento distruttore, poiché la falsa divinizzazione dell'eros, che qui avviene, lo priva della sua dignità, lo disumanizza» (n. 4). Non è, dunque, il contratto o il mercato che disumanizza e distrugge il legame sociale, ma il voler pretendere di costruire la vita economica e civile sul solo contratto.

D'altra parte, non meno preoccupante e parziale è il «monofisismo» della philia, come accade in molte esperienze, espressioni del cosiddetto comunitarismo, dove la comunità - senza la profezia e la forza centrifuga dell'agàpe - può trasformarsi (e spesso di fatto si trasforma) in una sorta di "lo gigante", dove all'individualismo del singolo si sostituisce semplicemente l'egoismo del gruppo.

Una terza sfida importante chiama in causa direttamente la necessità di un approfondimento e di una nuova declinazione del "principio di sussidiarietà", un principio che ultimamente è spesso invocato per un'architettura istituzionale che rispetti la "prossimità" e la democrazia deliberativa. Fino a oggi tale principio è stato tradotto soprattutto nella sua versione "verticale" (come criterio regolatore del rapporto tra i diversi livelli della pubblica amministrazione: Stato, Regioni, Comuni, ...). Recentemente però ne è stato enfatizzato anche l'aspetto "orizzontale" (nel rapporto tra società civile, mercato e pubblica amministrazione).

Credo sia necessaria una nuova declinazione di questo principio fondamentale della vita civile, che potrebbe essere così formulata: non faccia il contratto ciò che può fare l'amicizia, e non faccia l'amicizia ciò che può fare l'agàpe. Il contratto, che resta potenzialmente una relazionalità positiva e civilizzante, va quindi visto come strumento sussidiario rispetto alla philia e all'agàpe, e non come una forma di relazionalità sostituta delle altre due, a un prezzo più basso (ne il valore sussidiario può essere attribuito, al contrario, alla philia e all'agàpe, come tende a fare oggi la cultura liberal-radical in materia di diritti umani). In certi contesti!, soprattutto quelli in cui sono in gioco la protezione di soggetti svantaggiati e dove c'è asimmetria strutturale tra le parti in causa, il contratto può rivelarsi un valido strumento che serve, aiuta (sussidia) la philia e l'agàpe (molte esperienze di microcredito sono esempi riusciti di questa versione della sussidiarietà). Ben vengano contratti e philia, ma se aiutano a far crescere la fraternità universale!

Va poi notato che questa declinazione della sussidiarietà è esattamente l'opposto di quanto dice la teoria (e la prassi) economica moderna prevalente, e cioè: non faccia l'amore ciò che può fare il mercato. Questa tesi si basa su un fondamentale assunto filosofico e antropologico (sebbene i suoi fautori non ne siano normalmente consapevoli), quello che l'amore sia un bene scarso, come i normali beni economici, che non va quindi "sprecato" nelle interazioni di mercato nelle quali basta il contratto, il quale ci consente di "risparmiare" l'amore (che poi possiamo usare nell'ambito privato, dove non ha buoni sostituti). Nota è, a questo proposito, la tesi dell'economista inglese Dennis Robertson: ciò che l'economia economizza è proprio l'amore, la vera risorsa scarsa delle società contemporanee.

Il principio di sussidiarietà, invece, poggia su una diversa antropologia, in cui l'agàpe non è un bene economico che si deteriora usandolo, ma, al contrario, è una virtù che aumenta il proprio valore con l'uso. Se è così, allora occorre riconoscere che tutte le volte che ricorriamo a un contratto quando è disponibile l'amicizia e all'amicizia quando c'è l'agàpe, "impovertiamo" il valore delle persone, delle relazioni e della società, svendiamo il valore della vita in comune in una sorta di dumping relazionale. Ridare allora diritto di cittadinanza all'agàpe, per non impoverire la nostra vita in comune, significa, come comunità civile, saper riconoscere e premiare l'agàpe, poiché è il vero bene-virtù scarso ma non deteriorabile delle nostre società, oggi più di ieri. Ma come è possibile premiare e incoraggiare la relazionalità agapica, soprattutto quando abbiamo a che fare con la sfera economica dove si utilizzano prezzi e incentivi?

Giacinto Dragonetti, un giurista napoletano erede dell'umanesimo civile e discepolo di Genovesi, a un anno dalla pubblicazione del libro di Cesare Beccaria Dei delitti e delle pene, pubblicò a Napoli un volume dal titolo Delle virtù e dei premi. Nell'introduzione si legge: «Gli uomini hanno fatto milioni di leggi per punire i delitti, e non ne hanno stabilita pur una per premiare le virtù»; e qualche pagina dopo: «Essendo la virtù un prodotto non del comando della legge, ma della libera nostra volontà, non ha su di essa la società diritto veruno. La virtù per verun conto non entra nel contratto sociale; e se si lascia senza premio, la società commette un'ingiustizia simile a quella di chi defrauda l'altrui sudore».

L'agàpe, la virtù per eccellenza, non si incentiva, ma la si può (e deve) premiare. Il contratto e la philia sono alla base dei patti e dei contratti sociali, e quindi possono essere incoraggiati con i tipici strumenti economici (sanzioni e incentivi). L'agàpe può invece essere scelta solo per motivazione intrinseca, per vocazione interiore, come risposta d'amore, e non può essere incentivata con gli strumenti del mercato. La società, però, se vuole essere davvero civile deve "premiare" (non "pagare") l'agàpe, innanzitutto con il riconoscimento: far sentire, chi agisce nella società mosso da autentica gratuità, non un'eccezione o un elemento residuale facilmente sostituibile dal mercato o dallo Stato, ma come la pietra angolare della civitas (la battaglia di civiltà che oggi si sta conducendo in Italia per riunificare il libro I e V del codice civile, o per l'introduzione nell'ordinamento dell'impresa civile, e non solo sociale, va in questa direzione).

Una conclusione

L'economia globale post-moderna deve andare decisamente oltre una visione dicotomica: da una parte, l'economia, alla quale bastano i contratti e, magari, l'amicizia, e dall'altra la vita privata, dove l'agàpe ha il suo posto. Che triste sarebbe la vita civile - e il mestiere dell'economista! - se dovessimo accettare l'idea di un ambito (quello economico) irrimediabilmente destinato a perdere contatto con l'agàpe, con la gratuita! Sarebbe come immaginare una vita relazionale dove le due sole forme di amore fossero l'eros e la philìa: chi darebbe ai rapporti umani quella leggerezza e bellezza che fa dell'amore l'esperienza umana più alta e quasi divina? La presenza dell'agàpe apre e eleva l'amore-eros e l'amore-philìa; così la presenza della gratuità nella sfera economica e civile consente al contratto di divenire strumento di libertà ed eguaglianza, e alla amicizia di fiorire in fraternità. L' agàpe - la gratuità - è come il lievito o il sale: se è assente, tutto perde sapore. Se però la gratuita è presente nella vita civile, questa diventa certamente più saporosa e feconda, ma occorre essere consapevoli che anche la vita civile ed economica si espone alla ferita: la maggiore benedizione che si sperimenta ha un costo. Chi dunque per "vocazione" vuol dar vita a imprese civili nelle quali sperimentare una relazionalità a 360° deve allora mettere in conto dolori relazionali più acuti: è il prezzo (ma anche il valore) della gratuità.

2. Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014



ovvero i “numeri”
che parlano di
prossimità

A) Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI V/ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni Immateriali		
5) Altri oneri pluriennali	953.607	492.187
6) Altre immobilizzazioni immateriali in corso		573.145
Totale immobilizzazioni immateriali	953.607	1.065.332
II – Immobilizzazioni Materiali		
1) Fabbricati	5.687.603	5.901.083
2) Impianti e attrezzature	55.491	64.722
3) Altri beni	262.187	252.087
Totale immobilizzazioni Materiali	6.005.281	6.217.892
III – Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni	2.500	2.500
3) Crediti	895	895
4) Titoli	530.726	644.892
Totale immobilizzazioni Finanziarie	534.121	648.287
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.493.009	7.931.511
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze		
II – Crediti (esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Verso Clienti	381.534	412.381
2) Crediti Tributari	1.878	1.060
4) - Crediti diversi v/altri	17.227	19.859
TOTALE II – Crediti	400.639	433.300
III – Attività Finanziarie non immobilizzate	-	70.000
IV – Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	1.332.755	1.135.148
3) Denaro in Cassa	1.903	233
TOTALE IV – Disponibilità Liquide	1.334.658	1.135.381
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	1.735.297	1.638.681
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE)	4.700	6.711
TOTALE ATTIVO	9.233.006	9.576.903

PASSIVITA'	30.09.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione della Fondazione	258.228	258.228
II – Patrimonio Vincolato		
1) Riserve Statutarie		
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali		
3) Fondi vincolati destinati da terzi	5.382.850	5.494.937
Totale patrimonio vincolato	5.382.850	5.494.937
III – Patrimonio Libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(173.847) -	70.096
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.020.290	1.090.387
Totale Patrimonio Libero	846.443	1.020.291
TOTALE PATRIM. NETTO (A)	6.487.521	6.773.456
B) FONDI PER RISCHI		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	721.892	626.861
D) DEBITI		
1) Debiti v/ Banche	1.519.038	1.646.805
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.385.334	1.519.038
4) Fornitori	123.399	112.131
5) Tributarî	52.657	63.878
6) Debiti v/Istituti previdenziali	35.207	38.527
7) Altri debiti	293.292	315.245
TOTALE DEBITI (D)	2.023.593	2.176.586
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	9.233.006	9.576.903

CONTI D'ORDINE

RELATIVI AGLI IMPEGNI

RELATIVI ALLE GARANZIE E ALTRI RISCHI IN CORSO

RELATIVI AI BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

RELATIVI A BENI PROPRI PRESSO TERZI

B) Rendiconto gestionale a proventi ed oneri

ONERI	31.12.2014	31.12.2013	PROVENTI	31.12.2014	31.12.2013
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	138.941	125.303	1.1) Da contributi su progetti	264.232	218.450
1.2) Servizi	775.615	753.992	1.2) Da contratti con Enti pubblici	2.784.256	2.896.034
1.4) Personale	2.124.032	2.074.808	1.4) Da non soci	154.422	133.074
1.5) Ammortamenti	352.515	356.054	1.5) Altri ricavi e proventi	106.119	106.490
1.7) Oneri diversi di gestione	40.040	26.104			
1.8) Oneri tributari	8.348	4.740			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta "Pro Hospice"	6.500	7.555	2.1) Raccolta "Pro Hospice"	11.470	11.685
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	2.801		3.1) Da contratti con enti pubblici	-	4.764
3.2) Servizi	1.531	35.833	3.2) Da non soci	-	51.400
3.4) Personale	-	-	3.5) Altri ricavi e proventi	7.488	7.320
3.5) Ammortamenti					
3.7) Oneri diversi di gestione	30				
3.8) Oneri tributari					
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi Finanziari e patrimoniali		
4.1) Interessi passivi su rapporti bancari	72.370	78.154	4.2) Da rapporti bancari	19.714	22.490
4.5) Oneri straordinari	36.498	65.637	4.5) Proventi straordinari	37.673	6.377
5) Oneri di supporto generale					
Risultato gestionale positivo	-	-	Risultato gestionale negativo	173.847	70.096
TOTALE ONERI	3.559.221	3.528.180	TOTALE PROVENTI	3.559.221	3.528.180

C) Nota Integrativa

PREMESSA

La Fondazione è stata costituita in Bitonto in data 18/11/1993 con atto del notaio Mardesic – Lonero.

Questo è il 19° bilancio che la Fondazione redige nella sua storia.

In data 27/06/1994 la Fondazione ha ottenuto dalla Regione Puglia con D.P.R.G. il riconoscimento giuridico ex art. 12 c.c. e art. 14 DPR n. 616/77, aggiornato in data 09/11/1994 con decreto n. 549 e successivamente con decreto n. 316 del 11/09/2000.

In data 10/07/1998 ha richiesto l'iscrizione nell'albo nazionale delle ONLUS. Successivamente, nell'anno 2006, l'Agenzia delle Entrate ha decretato che la Fondazione, in quanto già iscritta presso il registro delle associazioni di volontariato della Regione Puglia al n. 562, è pertanto una ONLUS di diritto.

Come previsto per le ONLUS, la Fondazione gode dell'esenzione da imposte per i risultati che siano strettamente connessi all'attività tipica della stessa e coerente con la sua finalità; i contributi pervenuti da persone fisiche non danno luogo a benefici fiscali, mentre per i contributi liberali erogati da soggetti IRES è prevista la deduzione a norma dell'art. 100 comma 2 lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo lo schema e le indicazioni fornite dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS con delibera dell'11 febbraio 2009, che ha aggiornato le linee guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no profit, e secondo i criteri generali indicati nel principio contabile n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti no profit" redatto dal tavolo tecnico tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, Agenzia per il terzo settore e l'Organismo Italiano di Contabilità.

Con la delibera su indicata si risponde all'esigenza degli enti del terzo settore di dotarsi di sistemi di rendicontazione ad hoc che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità della gestione, oltreché l'efficacia e l'efficienza della stessa e, dall'altra parte, delle caratteristiche che differenziano tali enti dalle società commerciali (le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi).

La redazione di modelli di bilancio specifici per il non profit risponde, inoltre, all'esigenza dei terzi interessati ad avere informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri ed i principi contabili adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2014 vengono di seguito descritti:

- comprensibilità;
- imparzialità (neutralità);
- significatività;
- prudenza;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- comparabilità e coerenza;
- verificabilità dell'informazione;
- annualità;
- principio del costo.

I principi contabili applicati si basano sul presupposto della continuità aziendale, valutato per un periodo di almeno 12 mesi successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

I criteri di valutazione non sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Ove necessario si è, inoltre, proceduto a riadattare le voci dell'esercizio precedente, per garantire la comparabilità di ogni voce con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali:

Attengono essenzialmente a lavori di ristrutturazione e completamento di beni immobili non di proprietà della Fondazione, bensì dell'Ente Ecclesiastico di Riferimento, che hanno usufruito di contributi/fondi, generalmente con vincolo di destinazione, da Ministeri, Regione Puglia, Basilica dei SS. Medici ed altri Enti per la loro realizzazione e ristrutturazione. Tali fondi/contributi, come indicato nella successiva nota di commento del patrimonio netto, sono iscritti tra i fondi vincolati e stornati sistematicamente tra i proventi del conto economico in proporzione agli ammortamenti sulle immobilizzazioni relative.

Gli immobili oggetto di ristrutturazione sono utilizzati dalla Fondazione in base ai contratti di comodato in essere.

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo, ove presenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto delle rispettive quote di ammortamento maturate imputate sulla base del minore tra la durata del contratto di comodato e la vita utile residua. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali:

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Per alcune immobilizzazioni, rappresentate prevalentemente da immobili sede delle attività istituzionali, la Fondazione ha ricevuto fondi/contributi da parte di Enti con vincolo di destinazione; tali fondi/contributi, come indicato nella successiva nota di commento del patrimonio netto, sono iscritti tra i fondi vincolati e stornati sistematicamente tra i proventi del conto economico in proporzione agli ammortamenti sulle immobilizzazioni relative.

L'ammortamento viene operato sulla base delle seguenti aliquote:

Immobilizzazioni	anni	Aliquote
Attrezzatura varia	8	12%
Impianti vari	12	15%
Mobili e Arredi	10	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20%
Immobili-Fabbricati	33	3%
Automezzi	5	20%

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate secondo l'utilizzo atteso, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle suddette aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In accordo con l'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e condividendo l'orientamento della giurisprudenza e dell'Amministrazione Finanziaria, le opere d'arte iscritte tra i mobili ed arredi non sono assoggettate ad ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni Finanziarie:

Le partecipazioni in imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al valore nominale rettificato, ove necessario, dal relativo fondo svalutazione per esprimere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide e debiti verso banche:

Le disponibilità liquide e i debiti verso banche sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio Netto:

Fondo di dotazione: il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

Patrimonio vincolato:

- destinato da terzi: trattasi di liberalità vincolate assoggettate per volontà del donatore, o comunque di un terzo esterno, a una serie di restrizioni, di vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente. Trattasi, in sostanza, di contributi erogati da enti esterni con un preciso vincolo di destinazione. Le liberalità vincolate all'esecuzione di opere vengono rilevate direttamente ad incremento del patrimonio netto. Nei proventi del Rendiconto di gestione viene imputata, per competenza, quota parte delle liberalità ottenute per la realizzazione delle opere in proporzione agli ammortamenti del bene per cui la stessa liberalità è stata ottenuta;
- per decisione degli Organi Istituzionali: accoglie il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali della Fondazione a fini istituzionali.

Patrimonio libero: accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono, quindi, utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della stessa Fondazione. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti:

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto:

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e Risconti:

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Oneri e Proventi:

Gli "Oneri e i Proventi" sono contabilizzati secondo il principio della competenza e dell'inerenza.

Liberalità non vincolate:

Le liberalità ricevute da terzi senza vincoli di destinazione vengono prudenzialmente rilevate tra i Proventi ed Attività tipiche del Rendiconto Gestionale nell'esercizio in cui si ricevono.

Le assegnazioni per attività istituzionali sono riflesse tra gli oneri di gestione da attività tipiche generalmente all'atto del riconoscimento annuo e della conseguente erogazione.

Acquisizione di lasciti (liberalità e donazioni):

I lasciti di beni patrimoniali (immobili e titoli) vengono iscritti nell'attivo patrimoniale al valore catastale o corrente (peritale) con contropartita diretta nel patrimonio netto in presenza di vincoli di destinazione e di utilizzo oppure, in assenza di vincoli, nei proventi da attività tipiche del rendiconto gestionale.

I lasciti di beni mobili vengono iscritti tra i proventi da attività tipiche nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui avviene la manifestazione finanziaria, dopo l'accettazione da parte della Fondazione. I lasciti costituiti da beni mobili accettati e non ancora disponibili o in attesa di realizzo vengono indicati nei conti

d'ordine al valore d'inventario di eredità o sulla base di quanto indicato nel testamento. L'importo dei beni mobili contabilizzati nel rendiconto gestionale dell'esercizio può differire da quello originariamente imputato nei conti d'ordine a causa del diverso valore di realizzo rispetto a quanto indicato in inventario o nel testamento.

Erogazioni ed assegnazioni deliberate dagli organi istituzionali:

Le erogazioni per progetti e borse di studio (sia annuali che pluriennali) e le ulteriori assegnazioni ad Istituti di ricerca vengono addebitate al rendiconto di gestione, nell'esercizio in cui vengono riconosciute, su base annua, ed effettivamente erogate. I vincoli posti dagli organi istituzionali su liberalità ricevute, non incidono in alcun modo sui processi di rilevazione ed iscrizione di bilancio salvo nel caso in cui non siano state ancora erogate alla fine dell'esercizio. In tale caso, essi comportano la sola riclassificazione dal Patrimonio Libero ai Fondi Vincolati per decisione degli organi istituzionali. Nell'esercizio della loro erogazione effettiva, vengono addebitati tra gli oneri da attività tipiche del Rendiconto gestionale e corrispondentemente viene stornata la riclassificazione precedentemente effettuata.

Oneri di raccolta fondi e di supporto generale:

Le spese di gestione vengono contabilizzate seguendo il principio della competenza economica; dette spese sono comprensive di IVA in quanto non detraibile dalla Fondazione.

DETTAGLIO DELLE VOCI PIÙ RAPPRESENTATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI

(Costi di ristrutturazione su immobili di terzi ad uso della Fondazione)

5)Altri oneri pluriennali

Costo storico al 31/12/2013	1.149.203
Fondo ammortamento al 31/12/2013	€ (657.016)
Incremento esercizio 2014	€ 526.276
Ammortamento esercizio 2014	€ (64.857)
Valore netto al 31/12/2014	€ 953.607

Si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione per la ristrutturazione di immobili di proprietà di terzi utilizzati per il raggiungimento del fine istituzionale e concessi in comodato d'uso gratuito alla stessa Fondazione. In particolare, si riferiscono alla ristrutturazione e realizzazione della Casa Alloggio, della mensa per i poveri, dei servizi igienici, della sala polifunzionale e della Casa Accoglienza, strutture che insistono su terreni di proprietà dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, ed alla ristrutturazione di un impianto sportivo di proprietà della Parrocchia Santi Medici di Bitonto.

Gli incrementi dell'esercizio 2014 si riferiscono alla riclassifica dei costi sostenuti per la realizzazione del nuovo Centro di Accoglienza "Un Tetto per Tutti" che lo scorso anno erano riportati nelle altre immobilizzazioni in corso per € 573.145, inclusivi di € 46.868 relativi agli arredi del suddetto centro di accoglienza che al 31 dicembre 2014 sono stati, invece, classificati nella voce "Mobili e Arredi delle Immobilizzazioni Materiali".

II – IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI

1) Fabbricati

Appartamento: costo storico	€ 73.649
Immobile Hospice:	
Costo storico di costruzione al 31/12/13	€ 7.113.704
Incremento esercizio 2014	€ 0
Fondo Ammortamento al 31/12/2013	€ (1.286.270)
Quota ammortamento esercizio 2014	€ (213.480)
Valore netto al 31/12/2013	€ 5.687.603

Sul fabbricato dove sorge l'Hospice per le cure dei malati terminali è iscritta ipoteca di primo grado per la somma complessiva di **€ 4.344.000**, a garanzia della restituzione del mutuo contratto per la realizzazione dello stesso. Si evidenzia che il fabbricato insiste su un terreno concesso dalla Parrocchia Santi Medici alla Fondazione tramite diritto di superficie.

2) Impianti e Attrezzature

IMPIANTI VARI

Costo storico al 31/12/2013	€ 206.598
Fondo ammortamento al 31/12/2013	€ (141.876)
Acquisti esercizio 2014	€ 11.014
Ammortamento esercizio 2014	€ (16.095)
Valore al 31/12/2014	€ 59.641
TOTALE IMPIANTI E ATTREZZATURE	€ 59.641

3)Altri beni

MOBILI ED ARREDI

Costo storico al 31/12/2013	€ 702.136
Fondo ammortamento al 31/12/13	€ (451.163)
Acquisti esercizio 2014*	€ 60.532
Ammortamento esercizio 2014	€ (50.585)
Valore al 31/12/2014	€ 260.920

ALTRI BENI ED AUTOMEZZI

Costo storico al 31/12/2013	€ 30.125
Fondo ammortamento al 31/12/2013	€ (30.125)
Acquisti esercizio 2014	€ 3.500
Ammortamento esercizio 2014	€ (937)
Valore al 31/12/2014	€ 2.563

MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO

Costo storico al 31/12/2013	€ 35.155
Fondo ammortamento al 31/12/2013	€ (33.791)
Acquisti esercizio 2014	€ 0
Ammortamento esercizio 2014	€ (1.364)
Valore al 31/12/2013	€ 0

TOTALE ALTRI BENI	€ 217.004
--------------------------	------------------

Gli incrementi dei mobili ed arredi si riferiscono per € 46.868 al valore degli arredi della casa di accoglienza un "Tetto per tutti" che lo scorso anno era ricompreso nella voce "Immobilizzazioni in corso". Nell'esercizio chiuso al 31/12/14 in virtù dell'avvio dell'attività della casa di accoglienza i mobili sono stati riclassificati nella specifica classe cespiti.

*III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***1) Partecipazioni**

La Fondazione partecipa al capitale sociale della Soc. Coop. Equal Time per un importo di **€ 2.500**.

3) Crediti

La somma di **€ 895** si riferisce a depositi cauzionali su utenze.

4) Titoli

	31/12/2013	31/12/2014
BTP 01/09/2019 4,25%	€ 258.121	€ 0,00
Buoni Fruttiferi Postali Ordinari a 20 anni - scadenza 2032	€ 206.771	€ 210.726
Buoni Fruttiferi Postali Ordinari scadenza 2020 - 2021	€ 160.000	280.000
Obbligazioni Banca Prossima – scadenza 2018	€ 20.000	40.000
TOTALE TITOLI	€ 644.892	€ 530.726

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti in Buoni Fruttiferi Postali per un valore complessivo di **€ 120.000** ed in titoli obbligazionari di Banca Prossima per **€ 20.000**. Al 31 dicembre 2014 sono stati, inoltre, iscritti gli interessi maturati sui Buoni Fruttiferi Postali a 20 anni, per un importo complessivo di **€ 10.726** ricompresi nella voce “Proventi finanziari e patrimoniali da rapporti bancari”.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II - CREDITI (esigibili entro l'esercizio corrente)****1) Verso Clienti**

La voce pari a **€ 381.534** (€ 412.381 nel 2013) rappresenta i crediti verso Enti Pubblici, per conto dei quali sono state effettuate le prestazioni socio-sanitarie, secondo le convenzioni stipulate con i medesimi Enti come appresso evidenziati:

ENTE	IMPORTO
ASL BARI (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 99.171
ASL BARI (ADO e Hospice)	€ 184.658
ASL FOGGIA (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 19.112
ASL BRINDISI (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 36.581
ASL BAT (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 8.280
COMUNE DI BITONTO	€ 21.430
COMUNE DI TERLIZZI	€ 5.714
RESIDENTI CASA ALLOGGIO (Quota parte)	€ 2.631
COMUNE DI GRUMO APPULA	€ 257
AFFITTO APPARTAMENTO PIAZZA 26 MAGGIO	€ 3.700

2) Crediti Tributari

La voce di **€ 1.073 (€1.060 nel 2013)** si riferisce all'acconto IRES relativo ai fitti attivi.

5) Crediti diversi verso altri

La voce per un importo totale di **€ 13.000 (€ 19.859 nel 2013)**, si riferisce per € 10.000 al credito nei confronti della Provincia di Bari relativo a contributi per attività accessorie rispetto a quella istituzionale della Fondazione posti in essere nel 2013, incassato nel febbraio 2015.

Nella voce sono ricompresi, inoltre, crediti diversi per € 6.177, di cui € 3.177 verso l'INAIL.

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio per effetto dello smobilizzo a scadenza di buoni fruttiferi postali iscritti per € 70.000 al 31/12/13.

*IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE***1) Depositi Bancari e Postali**

	2014	2013
- Unicredit	€ 57.595	€ 4.018
- Banca Prossima (Gruppo Intesa San Paolo)	€ 1.107.134	€ 1.098.543
- Banca Prossima (c/c Un Tetto per Tutti)	€ 99.961	€ 1.691
- C/C Postale	€ 68.065	€ 30.896
TOTALE	€ 1.332.755	€ 1.135.148

I saldi di deposito bancari e postali comprendono anche gli interessi e le spese maturate al 31/12/14.

2) Cassa

L'importo di **€ 1.903,00** si riferisce alla liquidità presente al 31/12/14 in banconote e monete contanti.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi, per un totale di **€ 4.700 (€ 6.711 nel 2013)**, si riferisce alla quota di competenza del 2014 degli interessi attivi relativi a Buoni Postali che saranno liquidati nell'esercizio 2015.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è pari, al 31 dicembre 2014, ad € 6.487.521 (€ 6.773.456 nel 2013) e registra, complessivamente, una variazione in diminuzione di € 285.935. La riduzione, come meglio specificato in seguito, è dovuta sia all'effetto netto della variazione dei fondi vincolati per contributi sia al risultato gestionale negativo dell'esercizio per € 173.847. Il patrimonio netto si compone del Fondo di dotazione, del Patrimonio Vincolato e del Patrimonio Libero (risultati gestionali realizzati nel corso della vita della Fondazione). La movimentazione nel corso degli ultimi 3 esercizi è la seguente:

Descrizione (Importi in €/000)	Fondo di dotazione	Patrimonio Vincolato	Risultato esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	258	5.573	1.091	0	6.922
Destinazione risultato 2012	0	0	0	0	0
Utilizzi fondi vincolati	0	-218	0	0	-218
Contributo Prog. Vincolato "Un tetto per tutti"	0	140	0	0	140
Risultato d'esercizio 2013	0	0	0	-70	-70
Saldo al 31 dicembre 2013	258	5.495	1.091	-70	6.774
Destinazione risultato 2013			-70	70	0
Utilizzi fondi vincolati		-264			-264
Contributo Prog. Vincolato "Un tetto per tutti" e "Hospice"		152			152
Risultato d'esercizio 2014				-174	-174
Saldo al 31 dicembre 2014	258	5.383	1.021	174	6.488

I – FONDO DI DOTAZIONE DELLA FONDAZIONE

Il Patrimonio originario della Fondazione è costituito dal Capitale di dotazione pari a **€ 258.228** versato dall'Ente Ecclesiastico Santuario Santi Medici all'atto della Costituzione il 18/11/1993.

II – PATRIMONIO VINCOLATO

3) Fondi vincolati destinati da terzi

La voce fa riferimento a tutti i fondi/contributi ottenuti dalla Fondazione per la realizzazione degli immobili sede delle attività istituzionali, al netto delle quote di ammortamento degli stessi contributi contabilizzate nel rendiconto gestionale in correlazione alle quote di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Di seguito il dettaglio:

Importi in €/000	ANNO DI RICEVIMENTO CONTRIBUTO	VALORE INCASSATO	CONTRIBUTI DA INCASSARE	VALORI AL 01/01/2014	INCREMENTO 2014	UTILIZZO ESERCIZIO 2014	VALORE AL 31/12/2014	IMMOBILIZZ. NETTE	CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO
CONTRIBUTI MIN. CASA ALL.	1998	291	-	81	-	14	67	72	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO REG. MENSA	1999	257	-	158	-	9	149	151	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTI VARI PRO HOSPICE PRIVATI ED ENTI	2007-2008	5.927	-	4.809	53	229	4.633	5.614	FABBRICATI
CONTRIBUTO AULA POLIFUNZ.	2002	77	-	56	-	3	53	59	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO BASILICA SANTI MEDICI - SERVIZI	2003-2004	151	-	72	-	8	64	65	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO IN NATURA (APPARTAMENTO)	2003	32	-	32	-	-	32	32	FABBRICATI
CONTRIBUTO PROGETTO VODAFONE (Sala Multimediale)	2009-2010	30	-	1	-	1	-	9	ALTRI BENI MATERIALI
CONTRIBUTO REG. UN TETTO PER TUTTI	2012	210	-	110	99	1	208	526	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO PRIVATO UN TETTO PER TUTTI	2012-2013	176	-	176	-	-	176	526	IMMOBIL. IMMATERIALI
TOTALI		7.151	-	5.495	152	265	5.382	7.054	

- Il Contributo Ministeriale Casa Alloggio si riferisce al finanziamento a fondo perduto ricevuto dal Ministero della Salute nel 1997, per la realizzazione della Casa Alloggio Malati di Aids sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione.
- Il Contributo Regionale Mensa si riferisce al finanziamento a fondo perduto ricevuto nel 1999, per la ristrutturazione di ambienti dell'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione, destinati alla nuova mensa.
- I Contributi vari pro Hospice da Privati ed Enti si riferiscono a finanziamenti a fondo perduto ricevuti nel 2007/2008 dal Comune di Bitonto tramite i Fondi Urban II Italia, dalla Regione Puglia tramite i fondi previsti dalla Legge 39/99 e da privati per la realizzazione dell'Hospice - Centro di Cure Palliative sul terreno concesso dalla Parrocchia Santi Medici alla Fondazione tramite diritto di superficie. Nel corso del 2014 è stato incassato il contributo residuo pari ad € 53.000. Il Contributo in natura (Appartamento) si riferisce al valore catastale dell'appartamento sito in Bitonto alla Piazza 26 Maggio 1734 ricevuto in eredità dalla Signora Natilla/Rinaldi su cui insiste un vincolo che vieta la vendita dell'immobile, ma non la locazione dello stesso.

- Il Contributo Progetto Vodafone (Sala Multimediale) si riferisce al finanziamento a fondo perduto ricevuto dalla Fondazione Vodafone nel 2009, per l'acquisto e la realizzazione di una sala multimediale costituita da 24 personal Computer e da un Computer docente, nonché alla realizzazione dell'impianto di allarme presso la sala Polifunzionale.
- Il Contributo Regionale "Un Tetto per Tutti" si riferisce al finanziamento a fondo perduto deliberato dalla Regione Puglia nel 2012, all'interno dei fondi POR FESR PUGLIA 2007/2013 - ASSE III LINEA 3.2 - AZIONE 3.1.1, per la realizzazione di un Centro di Pronto Accoglienza Temporanea sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione. La prima tranche pari ad € 110.586 è stata incassata nel 2012. Nel corso dell'esercizio 2014 risultano incassati ulteriori € 99.003.
- Il Contributo Privati "Un Tetto per Tutti" si riferisce ai contributi a fondo perduto ricevuti da privati per la realizzazione del Centro di Pronto Accoglienza Temporanea, di cui al punto precedente, sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione. Nel corso del 2013 sono stati incassati ulteriori € 140.000 ricevuti tramite la Fondazione "Enel Cuore".

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR a carico dei dipendenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Un solo dipendente ha optato per il Fondo Pensione la cui quota per il 2014 ammonta ad **€ 781,84** ed è stata versata in data 25/03/2014.

Valore di chiusura al 31/12/2013	€ 626.096
Incremento esercizio 2014 dipendenti Fondazione	€ 32.295
Incremento esercizio 2014 dipendenti Hospice	€ 80.443
Decremento esercizio 2014	€ 16.940
Valore di chiusura al 31/12/2014	€ 721.894

Il decremento si riferisce alle anticipazioni concesse ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

D) DEBITI

1) Debiti v/Banche

La voce, pari ad € 1.519.038 (€ 1.646.805 nel 2013), si riferisce interamente al debito residuo per quota capitale del mutuo ipotecario concesso dall'UNICREDIT-Banca di Roma.

Istituto di credito	UniCredit S.p.a.
Importo originario	€ 2.172.000
Tasso	Fisso: 4,55%
Anno di riferimento	Civile (365 gg.)
Durata	15 anni
Inizio contratto	01/05/2009
Fine contratto	30/04/2024
Importo Rate	€ 16.671
Quota entro i 12 mesi	€ 133.704
Quota oltre i 12 mesi ed entro i cinque anni	€ 767.676
Quota oltre i cinque anni	€ 617.658
Interessi Passivi anno 2014	€ 72.370 (€ 78.154 nel 2013)
Garanzie	Ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile denominato "Hospice" sito in Bitonto alla via Filieri per la somma complessiva di € 4.344.000

Riportiamo di seguito le principali condizioni del suddetto mutuo:

4) Fornitori

Nei debiti verso fornitori viene rilevato, oltre ai debiti per fatture regolarmente ricevute, anche il valore delle fatture da ricevere (inclusive dell'IVA indetraibile) per servizi resi e ordini consegnati entro il 31 dicembre. Queste ultime si riferiscono interamente ad accantonamenti operati nell'esercizio e buona parte delle stesse risultano pervenute nel corso del 2015.

	2014	2013
FORNITORI PER FATTURE RICEVUTE	€ 80.849	€ 64.092
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	€ 42.550	€ 48.039
TOTALE	€ 123.399	€ 112.131

5) Debiti tributari

La voce debiti tributari, pari ad € 52.675 (€63.878 nel 2013), si riferisce a debiti per ritenute fiscali e altri debiti minori. I debiti sono stati in buona parte pagati nei primi mesi del 2014. Di seguito il dettaglio:

	2014	2013
ERARIO C/RIT. FISCALI REDDITO LAVORO DIPENDENTE	€ 50.589	€ 58.622
ERARIO C/RIT. FISCALI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO	€ 2.068	€ 2.938
IMPOSTE SU TFR ACCONTO	€ 0	€ 2.318
TOTALE	€ 52.657	€ 63.878

6) Debiti verso istituti previdenziali

La composizione dei debiti verso istituti di previdenza è di seguito dettagliata:

	2014	2013
INPS - ALTRI	€ 9.416	€ 12.028
INPS C/HOSPICE	€ 25.791	€ 26.499
TOTALE	€ 35.207	€ 38.527

Tali debiti risultano versati successivamente al 31.12.2014 nei termini di legge.

7) Altri debiti

La voce, pari ad € **293.292** (€ 315.245 nel 2012), comprende:

- debito v/personale per € **124.427**, relativo alle retribuzioni di dicembre pagate nei primi giorni del 2014;
- debito v/personale per ferie maturate e non ancora usufruite per € **168.865**;

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31.12.2014 ammontano complessivamente a € 221.116 e sono invariati rispetto al 31.12.2013. Fanno riferimento a fidejussioni prestate a favore della Regione Puglia su due progetti finanziati in corso. In dettaglio sono così analizzabili:

IMPORTO	DATA	SOCIETÀ ASS.	FINALITÀ POLIZZA
€ 105.000	31/01/2011	Società Cattolica di Assicurazione	Progetto Kairos: Polizza fideiussoria finalizzata all'ottenimento di anticipi nell'ambito delle agevolazioni previste dalla misura 3.2 del P.O. FESR Puglia 2007/2013 Asse III "Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della Vita e l'attrattività territoriale"
€ 116.116	01/12/2011	Società Cattolica di Assicurazione	Progetto Un Tetto per tutti: Polizza fideiussoria a garanzia delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura 3.2 del P.O. FESR Puglia 2007/2013 Asse III "Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della Vita e l'attrattività territoriale", per la realizzazione di un programma d'investimenti riguardanti la propria unità locale di Bitonto.

ONERI

1. Oneri da attività tipiche

1.1 Acquisti

Nella voce Acquisti di € **138.941** (€ **125.303** nel 2013) rientrano i beni e i prodotti per l'attività tipica della Fondazione, beni relativi sia a prodotti alimentari che a beni di consumo.

1.2 Servizi

Nella voce servizi € **775.615** (€ **753.992** nel 2013) sono indicati i costi per le utenze energetiche (energia elettrica, gas, acqua), i servizi resi in outsourcing presso Hospice, spese di vigilanza, assicurazione, manutenzione, gas medicali, nonché le consulenze professionali (psicologi, fisioterapisti, medici) e amministrative (Consulenza fiscale e del Lavoro). Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	2014	2013
UTENZE ENERGETICHE	198.273	128.905
SPESE PULIZIA HOSPICE	100.759	98.523
SPESE DI VIGILANZA HOSPICE	84.534	85.322
COSTO PASTI HOSPICE	64.081	68.191
MANUTENZIONE VARIE	69.100	62.368
GAS MEDICALI	49.108	97.063
CONSULENZA PSICOLOGO HOSPICE	37.741	40.035
PRESTAZIONE DI SERVIZI	39.978	37.156
ASSICURAZIONI VARIE	21.268	19.722
COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZIONE	29.764	25.702
TELEFONICHE	11.121	11.259
UTENZA ACQUEDOTTO HOSPICE	14.669	13.796
CARBURANTE	12.199	11.673
VIAGGI E TRASFERTE	13.504	4.709
SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI	11.034	8.748
CORSI DI FORMAZIONE	7.870	6.151

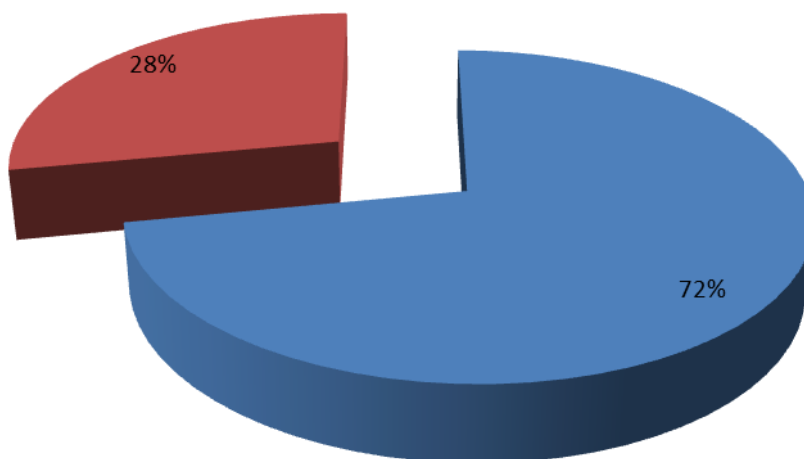
1.4 Costo del personale

Il costo complessivo del personale è pari ad **€ 2.124.032** e risulta incrementato di circa il 2% rispetto all'anno precedente (€2.074.808). Nel seguente prospetto si evidenziano le voci di dettaglio dell'intero costo divise per le due linee di intervento della Fondazione (Linea Socio Assistenziale e Linea Sanitaria-Hospice):

	2014	2013
Salari e stipendi Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi + Operatori "L'App. vien studiando"	€ 431.590	€ 450.812
Oneri sociali Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi +AVS	€ 122.022	€ 121.149
Quota TFR Dipendenti Servizi Socio Assistenziali+Amministrativi+Prog. AVS	€ 34.508	€ 33.562
Premio INAIL Fondazione	€ 4.850	€ 5.745
Retribuzioni differite (ferie non godute)	€ -	€ -
Totale Costi Personale Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi + Operatori "L'App. vien studiando"	€ 592.970	€ 611.268
Salari e stipendi Dipendenti Hospice	€ 1.113.094	€ 1.069.730
Oneri sociali Dipendenti Hospice	€ 323.909	€ 301.089
Quota TFR Dipendenti Hospice	€ 86.078	€ 84.281
Premio INAIL Hospice	€ 7.274	€ 8.386
Oneri diversi relativi al Personale	€ 707	€ 54
Totale Costi personale Hospice	€ 1.540.723	€ 1.463.540
Totale Costi del Personale Attività Istituzionale	€ 2.133.692	€ 2.074.808
TOTALE PERSONALE	€ 2.133.692	€ 2.074.808

COSTO DEL PERSONALE PER MACRO AREA

■ Personale Hospice ■ Personale Fondazione



1.5 Ammortamenti

Gli ammortamenti, pari a **€ 352.515** (€ 356.054 nel 2013), sono stati evidenziati nelle schede riepilogative delle immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

1.7 Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione ammontante **€ 40.040** (€ 26.104 nel 2013) fa riferimento a costi non riconducibili alle spese generali per servizi (stampe e inserzioni, adesioni e contributi altri enti, spese condominiali)

1.8 Oneri Tributari

La voce oneri tributari ammontante **€ 8.348** (€ 4.740 nel 2013) fa riferimento a imposte e tasse evidenziate nel seguente schema:

	2014	2013
IMPOSTE COMUNALI (TARSU E IMU)	€ 1.666	€ 1.878
TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 1.364	€ 1.247
TASSE E IMPOSTE SU INT. ATT. E DIVERSI	€ 5.318	€ 1.615
TOTALE	€ 8.348	€ 4.740

2. Oneri e proventi promozionali e di raccolta fondi

Anche nel 2014, e precisamente il 14 dicembre, si è tenuto il consueto Pranzo di solidarietà per la raccolta fondi e per la sensibilizzazione sul 5 per mille. Di seguito si evidenziano i dati economici dell'operazione

	2014	2013
Raccolta fondi Pranzo Solidarietà	11.470	€ 11.685
Costi Manifestazione Pranzo Solidarietà	6.500	€ 7.555

4. Oneri finanziari e patrimoniali

La macro voce Oneri finanziari e patrimoniali fa riferimento agli interessi passivi sul mutuo ipotecario e su rapporti bancari pari ad **€ 72.370** (**€78.154** nel 2013) ed alle sopravvenienze passive derivanti, da un atto di recupero del credito d'Imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate per **€ 17.396** e da un costo di competenza di esercizi precedenti la cui fattura è stata emessa dal fornitore nel corso del 2014 per **€ 19.102**

PROVENTI

1. Proventi da attività tipiche

1.1 Da Contributi su progetti con fondi vincolati

La voce pari a **€ 264.232** (**€218.450** nel 2013) fa riferimento a tutti i contributi contabilizzati nel rendiconto gestionale a diminuzione dei fondi vincolati ottenuti dalla Fondazione per la realizzazione degli immobili sede delle attività istituzionali. Gli stessi sono stati evidenziati nella voce del Patrimonio Vincolato - **Fondi vincolati destinati da terzi**.

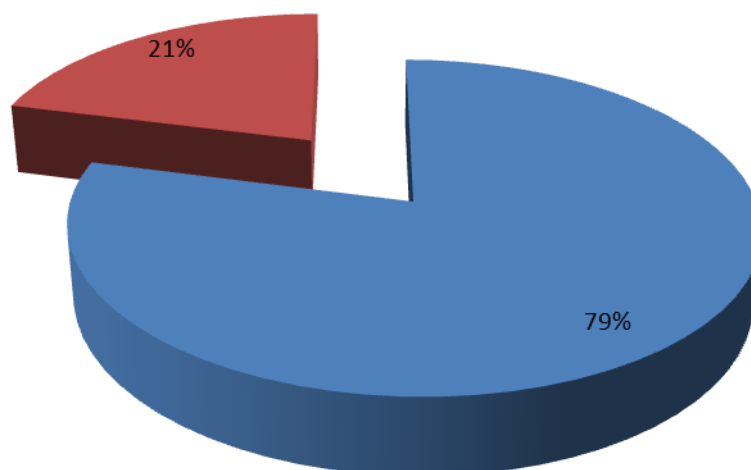
1.2 Da Contributi con Enti pubblici

La voce fa riferimento ai proventi da contratti ed accordi di convenzione con enti Pubblici ed ammontano al 31 dicembre 2014 ad **€ 2.784.256** (€ 2.896.034 nel 2013) secondo il seguente schema:

ATTIVITÀ SVOLTA (PROVENTI)	IMPORTO	
	2014	2013
Rette Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS	€ 519.228	€ 513.347
Rette Casa di Accoglienza "Xenia"	€ 27.144	€ 117.010
Doposcuola (Comune Bitonto)	€ 35.500	€ 32.800
Pronto Intervento Sociale (Mensa)	€ 5.000	€ 17.700
Contributi "Servizio Civile"	€ 3.150	€ 0
Totale Attività Servizi Socio-Assistenziali	€ 590.022	€ 680.857
Assistenza Domiciliare Oncologica	€ 109.200	€ 127.200
Degenze Hospice "Aurelio Marena"	€ 2.085.034	€ 2.087.977
Totale Attività Servizi Sanitari Hospice	€ 2.194.234	€ 2.215.177
TOTALE RICAVI Attività Istituzionale	2.784.256	€ 2.896.034

Ricavi provenienti dall'attività Istituzionale per Macro Aree

■ Servizi Sanitari Hospice ■ Servizi Socio Assistenziali



1.4 Da non soci

La voce fa riferimento alle erogazioni liberali ricevute da privati nonché a quei beni ricevuti a titolo gratuito tramite i progetti “Brutti ma buoni” e “Farpasolidale” e similari. Il dettaglio dei contributi ricevuti a titolo di liberalità è il seguente:

	2014	2013
Contributi da privati	€ 153.919	€ 131.450
Contributi in natura	€ 503	€ 1.624
Totale complessivo	€ 154.422	€ 133.074

1.5 Altri ricavi e proventi

La voce fa riferimento al contributo derivante dal 5 per mille dell'Irpef. Nel 2014 è stato comunicato ed incassato quanto devoluto dai contribuenti nel 2012 sui redditi 2011. Ad oggi non vi è alcuna comunicazione relativamente agli anni 2013 e 2014 i cui contributi saranno, quindi, riflessi nel momento in cui noti.

	Anno d'incasso/anno di riferimento	
	2014/2012	2013/2011
Contributo 5 per mille	€ 106.119	€ 106.490

2. Proventi da raccolta fondi

La voce, pari ad **€ 11.470** (**€11.685** nel 2013), si riferisce al pranzo di solidarietà per la raccolta fondi e per la sensibilizzazione sul 5 per mille come già evidenziato nella sezione degli oneri.

3. Proventi da attività accessorie

La voce si riferisce interamente al fitto attivo sui locali adibiti a Bar all'interno dell'Hospice.

4. Proventi finanziari e patrimoniali

La macro voce Proventi finanziari e patrimoniali fa riferimento agli interessi attivi su titoli e su rapporti bancari pari a € 19.714 (€ **22.490** nel 2013) ed alle sopravvenienze attive per **€ 37.673** (€ 6.377 nel 2013) provenienti per € 33.280 dalla vendita del BTP 01Set2019, per € 3.850 da indennizzi per sinistri e per € 543 da altre sopravvenienze attive e arrotondamenti.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Risultano assunti al 31/12/2014 numero **66 (sessantasei) dipendenti (71 nel 2013)**, di cui 61 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato, 22 uomini e 44 donne (circa il 70%), secondo il seguente schema:

Dipendenti Fondazione CONTRATTO UNEBA

Descrizione	Livello	Numero dipendenti
Operatore Socio-Assistenziale	6S	9 a tempo pieno di cui 1 a part time (3 uomini e 6 donne)
Impiegati di concetto	3	5 (4 uomini e 1 donna) di cui 1 a part time e a tempo determinato
Infermiera Professionale	3s	1 a part time (donna)
Inservienti	7	3 di cui 1 part time (2 donne e 1 uomini)
Educatrice Professionale	6s	1 a part time (donna)
Addetta cucina	6	2 di cui 1 part time (2 donne)
Operatore meccanico manutentore	4s	1 (uomo)
Addetto logistica e gestione magazzino	6S	1(uomo)
Progetto L'appetito vien studiando	5	2 a tempo determinato part time (2 donne)
Totale		25 (10 uomini e 15 donne)

Nel 2014 in questo settore non è stato registrato nessun infortunio sul lavoro.

Dipendenti Hospice CONTRATTO CASE DI CURE PRIVATE

Descrizione	Livello	Numero dipendenti
Direttore Amministrativo	E2	1 (Donna)
Direttore medico	E2	1 (Uomo)
Medico	ASA	4 (3 donne e 1 uomo)
Caposala	DS	1 (donna)
Infermiere	D	12 (11 donne e 1 uomo)
Operatore O.S.S.	B2	17 di cui 2 a tempo determinato (6 uomini e 11 donne)
Centraliniste	B	2 (donne)
Addette Amministrazione	B	3 di cui 2 PT (1 uomo e 2 donne)
Totale		41 (10 uomini e 31 donne)

Nel 2014 in questo settore sono stato registrati n. 1 infortunio sul lavoro.

Nel 2014 non si sono registrati contenziosi con i lavoratori per nessuna tipologia di contratto.

CONTRATTI E APPALTI

Al 31/12/2014 sono in essere due contratti di out-sourcing presso l'Hospice "Aurelio Marena" con le seguenti società:

- Cooperativa Sociale "La Rosa blu" relativo ai servizi di pulizie, manutenzione aree a verde, portierato e sorveglianza non armata nelle ore notturne e nei giorni festivi e lavanderia;
- Pronto Chef 999 relativo al servizio di catering per i pazienti;

Al 31/12/2014 non è in essere alcun contratto di leasing.

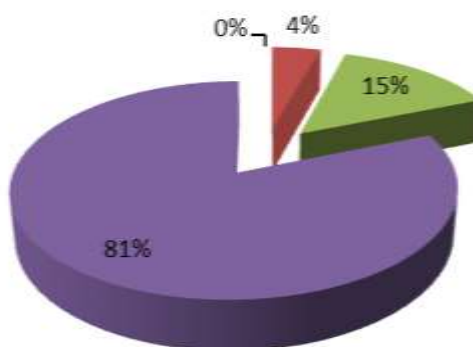
Nel 2014 le prestazioni di servizio svolte dalla Fondazione per le diverse attività sono state eseguite in base ai seguenti contratti e/o protocolli d'intesa:

- Per le degenze presso l'Hospice Aurelio Marena si fa riferimento al Contratto sottoscritto con la ASL Bari in data 12/02/2014 n. prot. 26642/1.
- Per l'Assistenza Domiciliare Oncologica si fa riferimento alla Convenzione Rep. N. 76 del 30/12/2011 sottoscritta con la ASL Bari a seguito di regolare Gara d'appalto per l'affidamento del servizio ADO, in corso di aggiornamento. Per le rette giornaliere presso la Casa Alloggio "Raggio di Sole", si fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto con la ASL Bari del 09/06/2000 che è stato rivisto e nuovamente sottoscritto dalle parti recepito con Delibera del Direttore Generale n. 1972 del 16/11/2012.
- Quanto alle accoglienze presso la Casa "Xenia", si fa riferimento ai singoli impegni degli Enti Locali che inviano i loro assistiti.
- Per il Centro di Accoglienza Un tetto per si fa riferimento alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Bitonto in data 13 novembre 2014

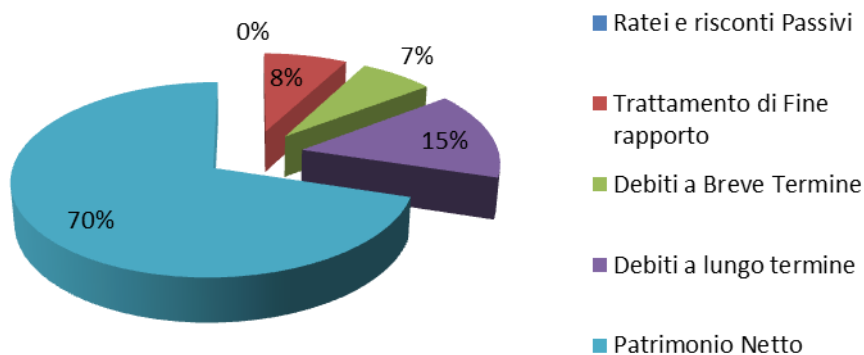
Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione dell'ente. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Composizione Attivo

■ Ratei e risconti Attivi ■ Crediti ■ Disponibilità Liquide ■ Immobilizzazioni



Composizione Passivo

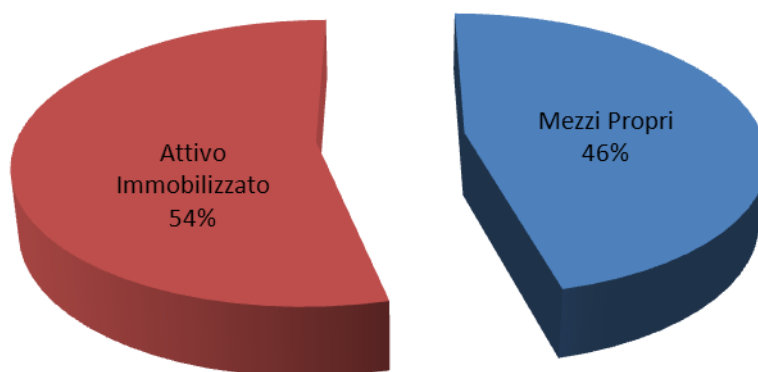


Indici Patrimoniali

Gli indici Patrimoniali permettono di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, è coperto con capitale di proprietà, ovvero con la fonte di finanziamento durevole che è destinato a restare investito nell'impresa a lungo termine.

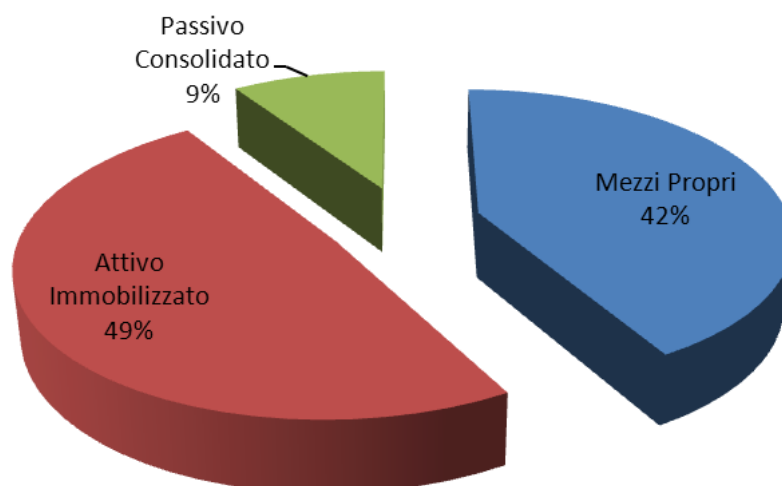
- a) **Margine di Struttura Primario:** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

<p>Mezzi Propri - Attivo Immobilizzato</p> <p>€ 6.487.521 - € 7.493.009 = - € 1.005.488</p>
--



- b) **Margine di Struttura Secondario:** misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

<p>Mezzi Propri + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato</p> <p>€ 6.487.521 + € 1.385.334 - € 7.493.009 = + € 379.846</p>
--

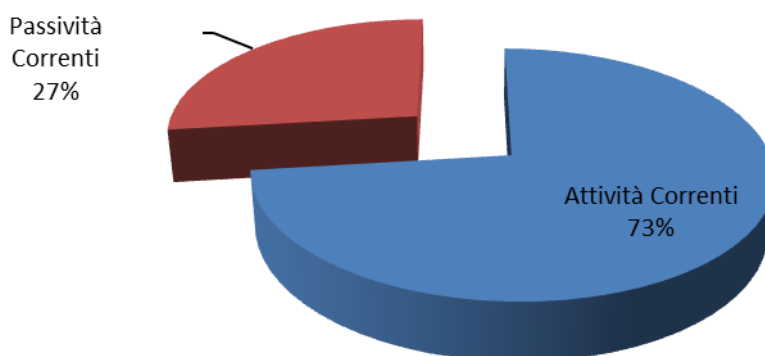


Indici di Solvibilità Finanziaria

Gli indici di solvibilità evidenziano la capacità della Fondazione di far fronte regolarmente, nel breve periodo, agli impegni assunti.

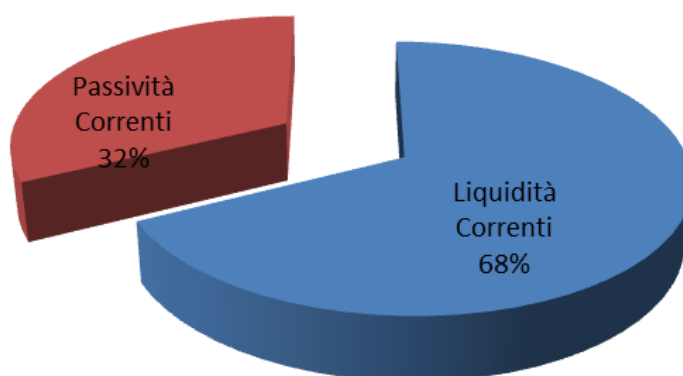
Margine di Disponibilità

$$\text{Attività Correnti} - \text{Passività Correnti} \\ \text{€ } 1.735.297 - 638.259 = + \text{€ } 1.097.038$$



Margine di Tesoreria

$$\text{Liquidità Correnti} - \text{Passività Correnti} \\ \text{€ } 1.334.658 - 638.259 = + \text{€ } 696.399$$



Entrambi gli indici di Solvibilità Finanziaria sono positivi ipotizzando tutti i debiti scadenti a breve termine e i titoli con scadenza nell'esercizio successivo a quello di redazione del bilancio.

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2014 raffrontata con quella al 31 dicembre 2013:

Dati in Euro/000	2014	2013	Variazione
Depositi bancari	1.333	1.135	198
Denaro e altri valori in cassa	2	0	2
Disponibilità liquide	1.335	1.135	200
Titoli non immobilizzati	0	70	(70)
Debiti verso banche a breve termine	(134)	(128)	(6)
Debiti finanziari a breve termine	(134)	(128)	(6)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.201	1.077	124
Immobilizzazioni finanziarie (titoli a m/l termine)	531	645	- 114
Debiti verso banche a medio/lungo termine	(1.385)	(1.519)	134
Debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine		0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(1.385)	(1.519)	134
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(854)	(874)	20
Posizione finanziaria netta complessiva	346	203	143

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA'		
(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(174)	(70)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4)	
(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(33)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 211	- 70
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo TFR	121	118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	353	356
Svalutazioni per perdite durevoli		
Utilizzo fondi vincolati	(265)	(218)
Totale rettifiche elementi non monetari	209	256
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2)	186
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	31	186
Decrementi/(incremento) Ratei e risconti attivi	2	0
Incremento/(decremento) Debiti verso fornitori	11	(2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(36)	137
Totale variazioni capitale circolante netto	8	321
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6	507
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo TFR)	(25)	(26)
Totale altre rettifiche	(25)	(26)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(19)	481
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(28)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(442)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(140)	(180)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	292	100
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	70	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	194	(522)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti/giroconti quote mutui entro 12 m	(128)	(122)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Incasso contributi vincolati	153	94
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	25	(28)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	200	(69)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	1.135	1.204
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	1.335	1.135

Nell'anno 2014 La Fondazione ha inviato il suo bilancio consuntivo 2013 alla FERPI (federazione Relazioni Pubbliche Italiane) che organizza ogni anno l'Oscar di Bilancio, partecipando nella sezione Organizzazioni Non erogative Non Profit.



3. Relazione di Missione



Ovvero la “quotidianità”
delle speranze possibili

3.1 ALCUNI FOTOGRAMMI DEL 2014

6 gennaio

Festa dei popoli

Incontro di festa e condivisione con immigrati.



18 gennaio

Il Pittore Vito Cotugno dona all'Hospice una sua opera raffigurante San Martino di Tours protettore degli Hospices e delle Cure Palliative



16 gennaio - 15maggio

Il Luogo del Dialogo 3

Percorso di formazione alla politica e alla cittadinanza attiva con incontri tematici e spettacoli che hanno visto la partecipazione di Guglielmo Minervini, Nicola Magrone, Nicola Colaiani, Christian Di Domenico, Don Antonio Sciortino, Dott. Giovanni Valentini.



23 Marzo

Cerimonia di Premiazione del 15° Premio Nazionale di Medicina "Santi Medici" (Convegno - Ricerca Biomedica: tra prevenzione e nutrizione)

4 Giugno

Ottenimento della **Certificazione di Qualità ISO9001:2008** dall'Ente Certificatore Aenor .
N. Registrazione ES-0350/2014



7 luglio

Centro di Pronta Accoglienza "Daniela Desantis"

Cerimonia di Inaugurazione del Centro alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Giuliano Poletti e del Prefetto di Bari, Dott. Antonio Nunziante.

9 ottobre

Convegno sul tema: «Una città, una diocesi, un Vescovo - Bitonto e Mons. Marena»

che ha visto la partecipazione in qualità di relatori di Don Ciccio Savino, Don Antonio Mattia, Don Giuseppe Ricchiuto, Gaetana Ancona Florio, Valentino Losito, Vincenzo Robles e Marco Vacca.



17 ottobre

Convegno sul tema: «Responsabilità, Legalità e Religione»

che ha visto la testimonianza di Don Luigi Ciotti e l'intervento di Valentino Losito.

23 ottobre

Convegno sul tema:

«La rivoluzione culturale di Papa Francesco»

che ha registrato l'intervento del Card. Giovanbattista Re, di Oreste Bisazza Terracini e moderati da Enzo Quarto.



11 novembre

Giornata Nazionale per le Cure Palliative

Presentazione del Libro "Chi non muore si rivede" con l'intervento di Padre Alberto Maggi.

1 dicembre

Giornata Mondiale Lotta contro l'Aids

Spettacolo teatrale "Il Canto del Getsemani".



25 dicembre

Pranzo di Solidarietà

per Famiglie di Bitonto organizzato in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali e dalla Consulta del Volontariato del Comune di Bitonto.

3.2 Servizi e linee di intervento 2014: La Fondazione in cifre

I Servizi e i progetti della Fondazione insistono nelle aree socio-assistenziale-culturale, socio-sanitarie.

3.2.1 Area Socio-Sanitaria



Nell'Area socio-sanitaria sono attivi servizi sanitari integrati con ricoveri in Hospice, Assistenza Domiciliare Oncologica e progetti rivolti a malati oncologici inguaribili che necessitano di cure continuative globali.

Si riportano di seguito i dati più significativi della gestione amministrativa dell'Area Socio-Sanitaria:

Dati 2014	Dati 2013	
2.194.234	€ 2.215.177	Indica le entrate da convenzione con la ASL di Bari per l'ADO e le degenze in Hospice
€ 74.633	€ 71.649	Indica le entrate come contributi liberali da privati per il sostentamento dei progetti e dei servizi.
2.560.003	€ 2.580.252	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

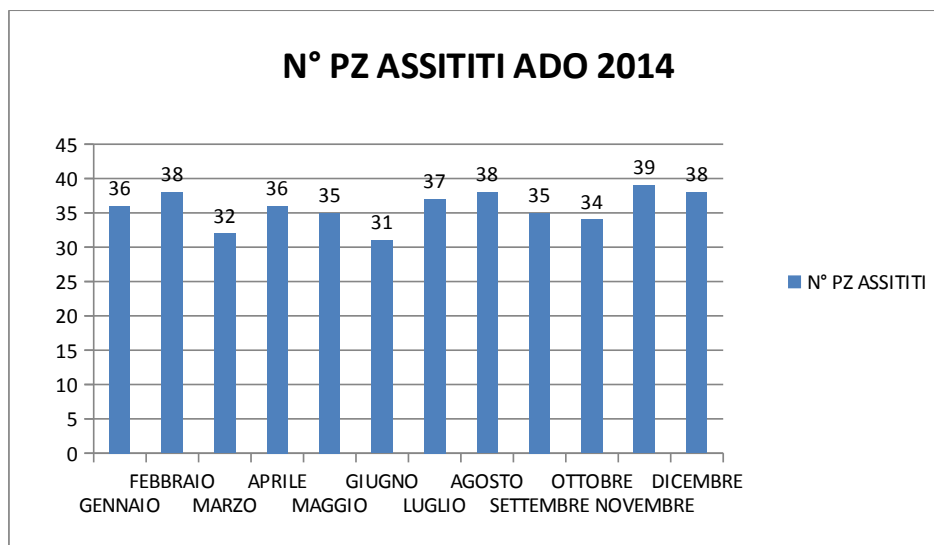
HOSPICE CENTRO DI CURE PALLIATIVE

Nell'anno 2014 l'Hospice "Aurelio Marena" ha accolto **505** pazienti con una media di giorni di degenza pari a **21,10**. I pazienti assistiti a domicilio invece sono stati **119** di cui nuovi assistiti fatturati nel 2014 n. **91**.



MESE	GIORNI DI DEGENZA	GIORNI DI DEGENZA FATTURATI
GENNAIO	922	922
FEBBRAIO	848	840
MARZO	902	902
APRILE	906	900
MAGGIO	934	930
GIUGNO	899	899
LUGLIO	937	930
AGOSTO	935	930
SETTEMBRE	904	900
OTTOBRE	849	849
NOVEMBRE	859	859
DICEMBRE	765	765
TOTALE	10.660	10.626

TOTALE PAZIENTI ASSISTITI: 505



Riguardo gli obiettivi previsti in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti, in particolare:

- il percorso formativo che prevedeva corsi accreditati ECM al fine di consentire al personale sanitario di adempiere a questo obbligo è stato espletato attraverso l'attivazione di un corso FAD della Sicip svoltosi tra i mesi di maggio e settembre. Al corso ha partecipato tutto il personale sanitario ed 3 medici in particolare hanno acquisito i crediti ECM previsti dal corso;
- il 30 maggio è stata organizzata una Giornata che vogliamo chiamare “Giornata dell’Equipe” trascorsa in un agriturismo con l’obiettivo di migliorare le relazioni fuori dal contesto lavorativo al fine di trarne beneficio anche nelle relazioni di lavoro;
- è continuata la collaborazione con i D.S.S. in particolare è sempre importante il nostro contributo rispetto alla ridefinizione di procedure e modalità dei ricoveri. In particolare nel 2014 un accordo con la ASL ha eletto il nostro Hospice a Centro di Riferimento per il Ricovero di Transito dei pazienti seguiti dall'Unità di Fragilità. Per cui sono sempre più numerosi i ricoveri di malati affetti da Sla o altre patologie complesse che "transitano" in Hospice con lo scopo di addestrare i caregivers prima del rientro a domicilio;
- anche quest'anno non abbiamo fatto mancare la nostra presenza al Convegno nazionale della S.I.C.P. che ha avuto luogo ad Arezzo cui hanno partecipato un'infermiera, un O.S.S., la responsabile dei volontari e l'assistente spirituale;



- il 30 Agosto la Sacra immagine della Madonna delle Grazie ha sostato per tutto il pomeriggio presso il giardino dell'Hospice dove è stata celebrata una Santa Messa con tutti gli ammalati, famigliari e personale.



- la giornata nazionale contro il dolore inutile - Festa di San Martino è stata celebrata con la presentazione del libro "Chi non muore si rivede" di padre Alberto Maggi. Lo stesso ha poi incontrato anche il personale Hospice il 12 novembre;

- anche quest'anno, grazie alla disponibilità di alcune parrocchie bitontine, la domenica precedente l'11 novembre a cura dei volontari è stato distribuito un volantino informativo sulle Cure Palliative.

Obiettivo raccolta fondi: confermata l'iniziativa del Pranzo di solidarietà tenutosi presso Villa Morisco in Santo Spirito domenica 14 dicembre. Ancora una volta le famiglie dei malati accolti in Hospice si sono dimostrate sensibili a questa iniziativa partecipando numerose.

Quali le prospettive e gli obiettivi per il 2015?

Resta fondamentale la formazione del personale e proprio per rispondere nel modo più efficace al bisogno formativo nel mese di gennaio verrà fatta un'indagine con lo scopo di raccogliere le esigenze formative di medici, infermieri, O.S.S. amministrativi, psicologi e volontari. La tecnica utilizzata sarà quella dell'intervista e dei focus group. Ci si avvarrà della collaborazione di esperti esterni e solo dopo questa rilevazione verrà elaborato il piano formativo 2015-2016 tenendo conto dei bisogni emersi.



Attività di volontariato presso l'Hospice

Il gruppo dei volontari dell'hospice denominato *L'Abbraccio*, che nell'anno 2014 si è avvalso del contributo di circa **28** volontari, all'interno dei servizi erogati dalle Cure Palliative, si è impegnato ad instaurare relazioni significative e gratuite che hanno consentito, all'ammalato e alla sua famiglia, la comunicazione dei propri vissuti e dei propri bisogni.



L'impegno dei volontari, caratterizzato dalla comprensione e dalla vicinanza, oltre che dalle azioni concrete si è tradotto in:

- affiancamento relazionale;
- assistenza ai pasti;
- tecnica di rilassamento mediante la pratica di *“Una Carezza per l’Anima”*;
- il *“Fatto quotidiano”*, una relazione proposta attraverso la riflessione su fatti o eventi a carattere politico o sociale;
- *Nonsolomusica*, un momento musicale e non solo, che si conclude sempre con la condivisione di un buffet realizzato grazie alla fantasia e all’impegno del gruppo. L’evento, proposto con cadenza quindicinale, offre l’occasione di sperimentare la gioia della vita nonostante tutto. La proposta, accolta sempre con interesse ed entusiasmo dalle famiglie che abitano i nostri piani di degenza, mantiene l’obiettivo di donare un’opportunità di svago e convivialità che interrompa la vita reparto;
- *Speciali-Nonsolomusica* caratterizzati dalla partecipazione di artisti professionisti che si esibiscono in spettacoli di vario genere a titolo gratuito.

Gli eventi in questione hanno riguardato:

- a) Un concerto a cura della pianista Patrizia Maiorano che ha proposto brani di Mozart, Chopin e Gershwin;
- b) Uno Speciale San Valentino - *“Festa dell’Amore”* grazie al contributo dei ragazzi dell’anno Propedeutico del Seminario di Molfetta;
- c) Il teatrino delle Marionette, in collaborazione con l’Associazione Butterfly di Bari, a cura di Massimiliano Massari che ha portato in scena lo spettacolo dal titolo *“Pulcinella dalla brace alla padella”*;
- d) *“La Piazzetta”*, ovvero, la ricostruzione di alcune attività che normalmente si svolgono attorno ad una piazza, grazie al contributo e al coinvolgimento, anche questa volta, dei giovani del Propedeutico;
- e) La Tombolata di fine anno, come opportunità per unire in un momento di festa gli ospiti dell’hospice e gli ospiti della Casa Alloggio Raggio di Sole.

I volontari, inoltre, nell'intento di sensibilizzare e informare il territorio sull'importanza delle Cure Palliative e della realtà dell'hospice, hanno organizzato il *"Trofeo Memorial Michele Castellaneta"* con il quale è stato ricordato l'alto contributo umano e professionale dato dall'ingegnere che ha progettato la struttura nella quale vengono erogate le Cure Palliative.

Lo stesso intento li ha visti impegnati nella realizzazione e diffusione del Calendario 2015 con il quale si è voluta incoraggiare l'etica della solidarietà, grazie all'utilizzo di immagini, aforismi e ricette consegnate dalle famiglie dopo la partecipazione ai vari Nonsolomusica.

La finalità preposta nella realizzazione del lavoretto è stata anche quella di provocare, nella società circostante, uno stile di pensiero più accogliente nei riguardi della famiglia che vive il disagio post-mortem dove poter sperimentare l'incoraggiamento che apra al possibile nonostante la contingenza del lutto.

Riguardo alle attività formative (previste dal documento *"Definizione di percorsi formativi per volontari che operano in Cure Palliative e Terapia del Dolore"*, redatto dalla SICP), per l'anno 2014 è stato previsto:

- un Corso di Formazione della durata di 4 ore con la psicologa Isadora Martino dal titolo *"Il senso del limite"*;
- un Corso di Formazione per nuovi volontari della durata di 12 ore ca.;
- incontri di Supervisione di gruppo (13 incontri da 2,30 ore ca.);
- un ciclo di incontri (9 incontri da 4 ore ca.) suddiviso in Formazione d'aula e Formazione sul campo rivolto ad un gruppo di giovani provenienti dal Seminario di Molfetta indirizzati alla conoscenza dei bisogni del morente.



3.2.2 Area Socio-Assistenziale-Culturale



Nell'Area socio-assistenziale sono attivi i servizi residenziali e diurni e progetti rivolti a:

- ❖ persone affetti da HIV conclamata;
- ❖ donne in difficoltà e gestanti;
- ❖ immigrati;
- ❖ persone che necessitano di aiuto economico o sostegno di prima necessità.

Sul versante culturale l'impegno della Fondazione si rivolge a:

- ❖ minori anche a rischio di devianza;
- ❖ operatori e volontari della Fondazione;
- ❖ enti, associazioni di categoria, associazioni varie;
- ❖ volontari in servizio civile;
- ❖ laureati in Medicina Chirurgia;
- ❖ studenti universitari, tirocinanti.

Si riportano di seguito i dati più significativi della gestione amministrativa dell'Area Socio-Assistenziale:

Dati 2014	Dati 2013	
€ 590.525	€ 680.857	Indica le entrate da convenzioni, provvedimenti e progetti con Enti Pubblici (AASSLL, Comuni, Progetto)
€ 89.791	€ 70.320	Indica le entrate come contributi liberali da privati per il sostentamento dei progetti e dei servizi.
€ 753.646	€ 760.749	Indica le spese sostenute per la gestione dei progetti e dei servizi realizzati nell'area.

CASA ALLOGGIO “RAGGIO DI SOLE”**Alcuni dati**

Presenza media mensile: 16 residenti.
Il fatturato relativo è stato pertanto di **€ 519.228**.

Staff Casa Alloggio

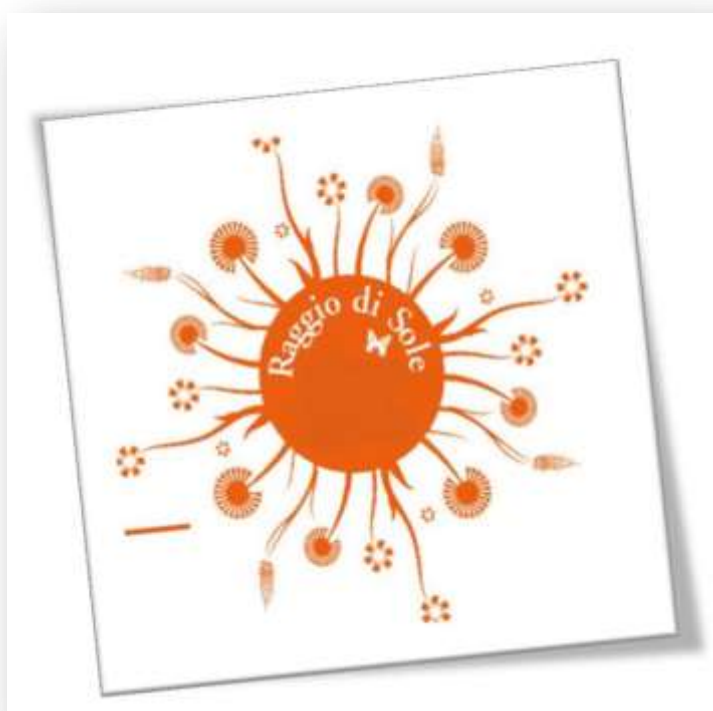
- 1 Responsabile
- 8 Operatori
- 1 Infermiera
- 1 Addetta Cucina
- 1 Inserviente
- 3 Volontari servizio civile
- 16 Volontari

Mese	Presenze
GENNAIO	16
FEBBRAIO	16
MARZO	16
APRILE	16
MAGGIO	16
GIUGNO	16
LUGLIO	16
AGOSTO	16
SETTEMBRE	17
OTTOBRE	17
NOVEMBRE	17
DICEMBRE	17

Il 2014 per la Casa Alloggio è stato un anno di stabilizzazione. Il nuovo assetto con 16 residenti ha comportato dei cambiamenti nelle dinamiche del gruppo, cambiamenti che sono passati anche attraverso vari scontri.

Alla fine del 2014 abbiamo ancora una lista d'attesa composta da 12 persone e numerose sono le richieste che vengono, poi, dirottate ad altre strutture presenti sul territorio nazionale.

La situazione clinica generale dei nostri residenti è abbastanza buona; per qualcuno, ci sono stati peggioramenti fisici dovuti all'avanzare delle malattie HIV correlate, per altri la malattia non ha avuto peggioramenti, anche se sono aumentate le visite specialistiche a cui i nostri residenti vengono sottoposti. Una nostra paziente ha effettuato altri trattamenti di radioterapia a causa di un tumore ai polmoni con metastasi in tutto il corpo, e l'ultima effettuata a dicembre, purtroppo, non ha avuto esito positivo.



Per molti di loro si è stabilizzata la collaborazione con la struttura riabilitativa *Riabilia* per la fisioterapia domiciliare, diventata fondamentale per poter evitare l'immobilizzazione completa di alcuni residenti.

Anche durante il 2014 si è cercato di coinvolgere tutti i residenti autonomi e non in alcune attività "domestiche" o nelle pulizie della casa. I risultati ottenuti sono stati buoni infatti alcuni tra i residenti autosufficienti si sono occupati, quasi regolarmente, delle pulizie delle stanze e del bagno comune oltre che del gettare i rifiuti.

Ad alcuni di loro sono stati affidati compiti specifici, quali il ritiro delle ricette mediche, il ritiro dei farmaci presso la farmacia di riferimento e presso la farmacia ospedaliera di Bitonto.

Il lavoro educativo con gli ospiti della Casa resta l'aspetto più importante e difficile, a causa dei loro vissuti e della riproposizione di vecchie modalità relazionali che li caratterizzano. Infatti con i nostri ospiti è fondamentale un lavoro di monitoraggio, sostegno e supporto costante.

Sono stati, inoltre, realizzati attività laboratoriali quali:

- laboratorio artistico in cui i nostri residenti hanno creato oggetti di vario tipo;
- laboratorio musicale in cui si sono cimentati con canti e strumenti musicali;
- laboratorio di portoghese, avendo in Casa ospitato una stagista del Portogallo.

Per favorire una maggiore integrazione tra i residenti e per continuare a mantenere lo stile della Casa Alloggio, vista dai nostri ospiti, come una vera e propria famiglia, sono state organizzate altre iniziative che li ha visti protagonisti:

- il soggiorno estivo è stato organizzato presso una struttura di Lecce Oasi di Roca che si è svolto dal 30 giugno al 5 luglio. È stata una settimana molto importante ed utile per tutta la Casa, tutti si sono divertiti molto perché sono stati organizzati giochi, visite a paesi limitrofi (Otranto, Santa Maria di Leuca), serate di karaoke e realizzazione di scenette divertenti da parte di tutti.



Chiaramente il mare è stata

l'attività primaria della vacanza, e chi non gradiva il mare ha potuto godere di passeggiate nella pineta retrostante la struttura;

- le feste di compleanno per i residenti e momenti conviviali esterni alla struttura, festa di Carnevale e festa di Natale presso dei locali di Bitonto;
- la psicoterapia di gruppo con la psicologa della Casa. Terapia di gruppo che permette loro di potersi confrontare con aspetti emotivi, vissuti personali e di gruppo, rendendoli espliciti e condivisibili;
- il 1° dicembre, come ogni anno, la giornata Mondiale dell'AIDS, presso l'Auditorium, con l'intervento della compagnia teatrale *Il Carro dei Comici* che ha messo in scena lo

spettacolo *“Il canto del Getsemani”* e a seguire un momento musicale dei residenti e operatori della Casa, guidato dal maestro Pantaleo;

- come ogni anno a Natale è arrivato Babbo Natale per i nostri ospiti, portando come dono una sciarpa, un modo simbolico per far sentire il calore dell’abbraccio della Casa.

Alcuni operatori e la responsabile hanno partecipato ad alcuni corsi di formazione organizzati dal C.I.C.A. (Coordinamento Nazionale delle Case Alloggio), corsi dalle tematiche molto importanti per le continue evoluzioni terapeutiche delle persone malate di AIDS sia dal punto di vista clinico che relazionale. Questi corsi si sono svolti a Torino e a Firenze. Ad Avigliana – Torino dal 28 al 30 ottobre si è svolto il corso dal titolo: *“Alla ricerca dei pensieri perduti”*, disturbi neuro cognitivi nelle persone con hiv/aids. Tema molto importante vista anche l’utenza che nell’ultimo anno afferisce alle nostre case alloggio, caratterizzata da demenze di ogni tipo.

A Firenze si è svolta l’assemblea nazionale del CICA, che ha dato la possibilità di confrontarsi con le altre realtà italiane sulle modalità gestionali e sui rapporti istituzionali con gli Enti pubblici di riferimento. Durante questa assemblea la responsabile della Casa è stata nominata oltre che tesoriera del Coordinamento Italiano Case Alloggio anche vice-presidente.



**AREA ACCOGLIENZA:
COMUNITÀ ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI
CON FIGLI A CARICO “XENIA” E
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA
“UN TETTO PER TUTTI”**

**Lo staff operativo della casa di accoglienza è
composto da:**

- Un responsabile
- Uno psicologo a consulenza
- Una educatrice
- Una operatrice
- Due volontarie del SCN
- Cinque volontarie





Alcuni dati

La Casa di accoglienza "Xenia" nell'anno 2014 ha accolto 7 donne e 12 minori. In casa era già presente 1 donna.

Il Fatturato per l'anno 2014 è stato di € **27.144**

Le presenze in casa, comprese quelle presso il Centro "Un tetto per tutti" nell'anno 2014 sono state le seguenti:

	ADULTI	MINORI	TOT.
N. ACCOGLIENZE 2014	11	13	24
N. ACCOGLIENZE GIA' PRESENTI	1		
N. ACCOGLIENZE TOTALI	12	13	25

Le presenze in base alla nazionalità sono ripartite nel seguente modo:

	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
N. ACCOGLIENZE 2014	7	4	11
N. ACCOLTI GIA' PRESENTI	0	1	1
N. ACCOLTI TOTALE	7	5	12

Abbiamo attuato una collaborazione con i seguenti Enti Pubblici e privati:

- Comune di Bitonto;
- Comune di Terlizzi;
- Consultorio di Cariatì (Cs);
- Tribunale per i minorenni di Bari;
- NPI di Bitonto;
- Servizio riabilitativo territoriale;
- Avvocati.
- Caritas Diocesana.

Lo psicologo ha svolto la sua attività all'interno della struttura nel modo seguente:

	ORE	GIORNI
Colloqui individuali con le ospiti	10	5
Riunioni di Equipe	15	5
Incontri di gruppo	0	0

Progetto educativo e interventi sui residenti

L'impegno costante degli operatori è stato quello di aiutare le signore/ospiti a:

- Mettere a fuoco le difficoltà emotive concrete avute in passato;
- Riconciliarsi con la propria storia personale e familiare dando spazio e comunicazione alle sofferenze;
- Sviluppare modalità di relazione e di comunicazione più adeguate e positive grazie al contenimento affettivo;
- Vivere il tempo della vita quotidiana con gli impegni e la responsabilità delle cose concrete.



Socie della International Inner Wheel – Bari
in visita alla nostra Casa di Accoglienza

A favore dei minori sono stati posti in atto i seguenti interventi:

- Inserimento scolastico;
- Attività ludico-ricreative adeguate all'età (feste di compleanno, oratorio estivo, lavoretti vari, giochi organizzati);
- Intrattenimenti per ricorrenze varie (Natale, Epifania, Carnevale, Pasqua);
- Inserimento nella catechesi;
- Visite mediche (pediatriche, di base e specialistiche);

Per gli adulti l'equipe ha organizzato attività finalizzate alla crescita psico-fisica ed alla maturazione di adeguate capacità relazionali attraverso alcune attività:

- Colloqui con lo psicologo;
- Colloqui educativi con l'equipe della struttura;
- Sostegno nella ricerca del lavoro;
- Sostegno nella ricerca della casa;
- Accompagnamento visite mediche (medicina di base e specialistiche);
- Partecipazione alle iniziative organizzate dalla Fondazione (convegni, spettacoli).

CENTRO D'ASCOLTO

Numero Volontari: 14

Attività:

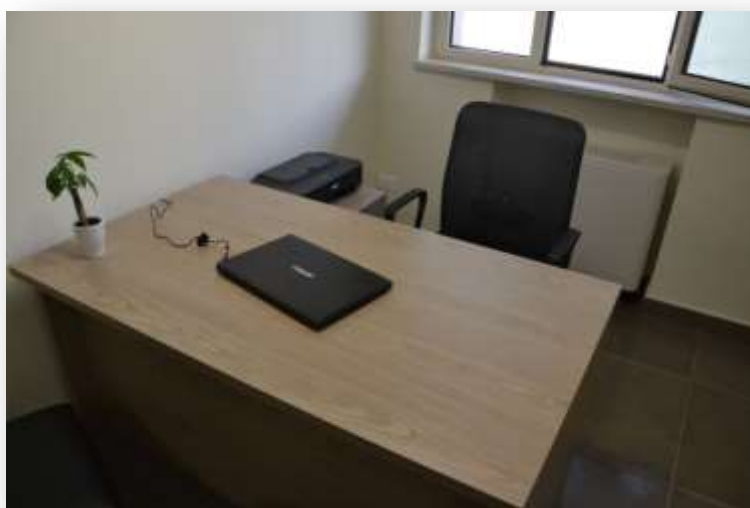
Numero ascolti 1383	Colloqui	
	Donne italiane	Uomini italiani
	767	512
	Donne straniere	Uomini stranieri
	44	60

Alcuni dati

Buoni pasto	1505
Pacco viveri	2002
Richieste lavoro	166
Contatti	12
Aiuto legale	2
Aiuto sanitario	58
Aiuti economici	47
Richieste accoglienza	10
Contatti enti	10
Sportello informazioni	24

Il centro d'ascolto a partire dal mese di luglio si è trasferito presso i locali del nuovo Centro di Pronta Accoglienza. Esso è situato a piano terra, facilitando, pertanto, l'ingresso anche alle persone disabili e più anziane.

Ha un'accogliente sala di attesa, un front-office per la prima ricezione, due ambienti separati da dedicare all'ascolto oltre che di bagni anche per disabili.



La struttura è dotata di computer per l'inserimento dei dati di ogni utente e di armadi per la conservazione in archivio di schede relative alla posizione personale, familiare ed economica di coloro che sono iscritti nel programma Gemaca.

L'intensificarsi delle richieste e la diversificazione continua dei bisogni hanno, di fatto, reso necessari mutamenti radicali nell'attività operativa dei volontari e corsi di riqualificazione professionale che verranno predisposti in futuro.

In questo anno sono aumentati vistosamente le richieste di buoni mensa da consumare in loco o presso le proprie abitazioni.

Risultano, altresì, intensificate le richieste di intervento per una prima accoglienza di singoli e/o nuclei familiari a causa di un sempre crescente numero di persone che hanno definitivamente perso il loro posto di lavoro e non godono di alcuna forma di sussidio o di intervento da parte dei servizi territoriali di riferimento.

In particolar modo, si rivolgono al centro utenti con certificate patologie psichiatriche o di tossicodipendenza, di separazione e abbandono, per i quali si attivano procedure essenziali di assistenza cercando di soddisfare i bisogni di prima necessità.

Dai colloqui si registra un sempre maggior numero di ex detenuti e delle loro famiglie che purtroppo si trovano senza alcuna forma di reddito e sostegno.

Per rispondere a queste numerose problematiche, il centro si è organizzato al fine di sostenere, guidare ed accompagnare gli utenti presso idonee strutture per effettuare consulenze e/o visite specialistiche. Inoltre, alcuni operatori del Centro si sono attivati per avviare procedimenti per eventuali pensioni di invalidità accompagnando gli utenti presso le commissioni di invalidità, CAF ecc.

Attraverso alcune iniziative di raccolta fondi è stato possibile:

- sostenere economicamente alcuni nuclei familiari per il pagamento di utenze energetiche e non;
- acquistare prodotti alimentari di prima necessità al fine di fornire a nuclei indigenti pacchi-viveri.

Il centro è aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 17,30 sino alle ore 20.

I colloqui, tuttavia, vengono, in alcuni casi, effettuati anche in altri giorni previo accordo con gli operatori disponibili. Gli stessi sono impegnati negli incontri con il gruppo caritas per un maggiore coordinamento tra le varie realtà di ascolto e di intervento.

Il responsabile della mensa e del centro di ascolto partecipano, inoltre, agli incontri organizzati dal Banco delle Opere della Carità.



LA MENSA DEI POVERI E PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Numero Volontari: 22

Operatori: 1 (part-time)
1 (full-time)

Il servizio Mensa della Fondazione nell'anno 2014 ha dispensato **83.956** pasti caldi presso la sede del servizio stesso, presso la casa di Accoglienza "Xenia" e presso il domicilio di persone anziane non autosufficienti.

Inoltre il servizio ha dispensato pacchi viveri per nuclei familiari bisognosi e pasti caldi a persone provenienti da etnia Rom.

Numero Pasti dispensati Mensa	58.947
Numero Pasti dispensati la Casa Alloggio	14.652
Numero Pasti dispensati per la Casa di Accoglienza	6.325

Nell'anno 2014 la Fondazione ha dato continuità, a partire dal mese di dicembre nella realizzazione del progetto **"L'appetito vien... studiando"**, rivolto a 35 minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni, che tra le numerose iniziative previste, tra le quali il sostegno scolastico, il



laboratorio di lingue straniere, il laboratorio di informatica e sportivo, prevede che i minori siano presi in carico sin dal pranzo quotidiano. Il progetto relativo all'anno scolastico 2013/2014 si è concluso il 30 giugno 2014, è l'edizione 2014/2015 è stata attivata il 1 ottobre 2014.

Anche quest'anno la Fondazione ha organizzato con il patrocinio del Comune di Bitonto, il Pranzo di Natale in favore delle famiglie meno abbienti della nostra città.

Il pranzo è stato dispensato alle ore 13.30 con il supporto di 6 volontari in servizio civile che sono impegnati nello stesso progetto. Pertanto i pranzi dispensati sono stati:

N° pranzi Progetto "L'appetito vien... studiando"	4.032
--	--------------

Continua ancora l'adesione al progetto "Brutti ma buoni" realizzato dalla Coop Estense. Anche nel 2014 il progetto ha visto anche la fornitura di generi alimentari anche dall'Ipermercato di Molfetta, di Bari Santa Caterina e dalla piattaforma Ipercoop di Rutigliano. Si ricorda che il progetto prevede la fornitura gratuita di tutti quei prodotti, sia deperibili che non deperibili che non sono, per varie ragioni, adatti alla vendita.

È stata rinnovata la convenzione il Banco delle Opere di Carità di Bitonto.

Non sono mancate nel 2014 alcune occasioni di raccolte straordinarie di generi alimentari e non organizzate dai gruppi della Parrocchia Santi Medici e da singoli benefattori.

L'approvvigionamento della merce suddetta ha comportato nr. 483 uscite presso gli enti fornitori.



Tali uscite sono possibili attraverso l'utilizzo di un furgone e un mezzo cabinato.

A seguire si riportano alcuni dati riguardanti le quantità di merci ricevute dalle suddette realtà:

<i>Realtà donante</i>	<i>Merce alimentare [Kg]</i>	<i>Merce non alimentare [Kg]</i>
Banco Opere Carità Bitonto	3.100	4.180
Ipercoop Molfetta	14.150	/
Ipercoop Bari	10.183	/
Piattaforma Coop Rutigliano	8.300	/
Fraternità Casa Betania Terlizzi	11.130	/

Con le derrate alimentari acquistate e ricevute sono stati confezionati pacchi viveri, che attraverso il centro di ascolto e il servizio mensa, sono stati consegnati a famiglie indigenti. Il numero dei pacchi viveri consegnati ammonta a:

Pacchi viveri	805
---------------	------------



Con la Far.Pa.S. di Bari continua il progetto *Farpasolidale* che consiste nella fornitura gratuita di prodotti farmaceutici per celiaci (prodotti alimentari senza glutine).

Di seguito si riportano i dati relativi alla fornitura mensile dei pasti e dei pacchi viveri:



Mese	Pranzi Mensa	Pranzi Raggio di Sole	Pranzi Xenia	Pranzi L'appetito vien studiando
Gennaio	4260	1240	620	494
Febbraio	4480	1186	560	520
Marzo	4960	1220	600	546
Aprile	4900	1220	650	546
Maggio	4980	1220	650	546
Giugno	4980	1220	580	480
Luglio	4960	1126	490	0
Agosto	4960	1220	360	0
Settembre	5100	1225	455	0
Ottobre	5109	1225	455	0
Novembre	5109	1225	455	252
Dicembre	5140	1225	450	648
Totali parziali	58. 947	14.652	6.325	4.032
Totale generale			83.956	

CENTRO SPORTIVO PASTORALE

Il Centro Sportivo svolge quotidianamente un ruolo di aggregazione sociale, rappresentando uno dei principali luoghi, all'interno della città di Bitonto, in cui è possibile svolgere attività sportiva e di animazione principalmente per i giovani ma, più in generale per tutte le categorie sociali esistenti in città. Per facilitare il raggiungimento di questo obiettivo la Fondazione si è resa promotrice della costituzione di una fitta rete di

collaborazione (Istituti Scolastici, Tribunale di Bari, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato allo Sport del Comune di Bitonto, Associazione Arbitri Puglia, Associazione Omnia Bitonto, Associazione Volley Bitonto, Associazione Virtus Bitonto,



circoli sportivi Milan Club e Inter Club) per la realizzazione di progetti di solidarietà, di inclusione sociale, di inclusione lavorativa, di aggregazione e socializzazione.

Nel corso di circa venti anni di attività, il Centro ha ospitato, tra le altre iniziative, tornei sportivi parrocchiali, interparrocchiali, scolastici e attività ludiche e di educazione sociale e cristiana che hanno contribuito alla formazione di centinaia di giovani bitontini, con un occhio particolare a quelli appartenenti alle fasce più svantaggiate della popolazione.

Attualmente il Centro necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che si sono programmati per i primi mesi dell'anno 2015.

PROGETTO SCHOOL CUP

La Fondazione in continuità con gli anni precedenti ha promosso il PROGETTO SCHOOL CUP quest'anno dedicato alle **"diverse abilità"**.

Le finalità del progetto sono state:

- **sensibilizzare un numero quanto più ampio possibile di giovani** sul tema della disabilità, coinvolgendo, attraverso azioni mirate, anche famiglie, docenti, operatori sociali e culturali;
- **avviare azioni sperimentali** (teatro, hobby, corsi di formazione culturali e sportivi specifici) per coinvolgere giovani provenienti da contesti e situazioni diversi tese anche a valorizzare il loro contributo come agenti di cambiamento;
- **creare una rete con Enti Locali**, il mondo delle imprese e del terzo settore; le agenzie formative, le aziende pubbliche e private per la condivisione e attuazione della proposta;
- **aumentare il livello di integrazione** delle iniziative della Fondazione con altre iniziative locali e scolastiche per costruire un sistema coerente e multiattoriale;

Il progetto è stato espletato attraverso percorsi di studio ed approfondimento (Laboratorio Culturale) abbinati a iniziative di carattere sportivo (Laboratorio Sportivo).

L'attività culturale proposta nell'ambito del progetto School Cup 2013-2014 è stata articolata in **tre aree d'indagine** diversificate per grado di scuola:

Per le scuole primarie:

- ❖ incontri, presso le scuole, con il mondo della disabilità, rappresentato, di volta in volta, da un esponente della Rete delle Organizzazioni della Disabilità, da un atleta disabile o da un giovane rappresentante del mondo della disabilità;



- ❖ un incontro, organizzato presso la Fondazione in collaborazione con la Libreria Hamelin, con Anna Baccelliere, autrice del libro “Storie con le code e con le ali”, incentrato sul tema della disabilità.

Per le scuole secondarie di primo grado:

- incontri, presso le scuole, con il mondo della disabilità, rappresentato, di volta in volta, da un esponente della Rete delle Organizzazioni della Disabilità, da un atleta disabile o da un giovane rappresentante del mondo della disabilità.

Per le scuole secondarie di secondo grado:

- incontri, presso le scuole, con il mondo della disabilità, rappresentato, di volta in volta, da un esponente della Rete delle Organizzazioni della Disabilità, da un atleta disabile o da un giovane rappresentante del mondo della disabilità;
- preparazione, allestimento e rappresentazione, a cura della compagnia teatrale “Fatti d’Art”, di uno spettacolo teatrale in cui interagiscono studenti “disabili” e studenti “normodotati”.
Propedeutica a tale fase è stata la frequenza di un corso di teatro curato dalla stessa compagnia teatrale “Fatti d’Arte”.



Per i docenti:

- c) un laboratorio formativo curato da Aspic e realizzato presso le scuole e la sala polifunzionale della Fondazione
- d) un workshop intitolato “Orientiamoci DiversaMente”, tenuto da esperti della materia presso la sala polifunzionale della Fondazione;

Le Scuole hanno, liberamente, realizzato elaborati cartacei ed elaborati video sulla tematica in oggetto.

Istituti scolastici partecipanti

- ✓ Scuola Primaria N. Fornelli
- ✓ Istituto Privato Sacro Cuore
- ✓ Istituto Comprensivo Modugno Rutigliano – Scuola Primaria
- ✓ Istituto Comprensivo Modugno Rutigliano – Scuola Secondaria I Grado
- ✓ Istituto Comprensivo Cassano De Renzio – Scuola Primaria
- ✓ Istituto Comprensivo Cassano De Renzio – Scuola Secondaria I Grado
- ✓ Istituto Comprensivo Don Tonino Bello – Scuola Primaria - Frazioni di Bitonto
- ✓ Istituto Comprensivo Don Tonino Bello – Scuola Secondaria I Grado – Frazioni Bitonto
- ✓ Istituto Comprensivo Sylos Bitonto – Scuola Primaria
- ✓ Istituto Comprensivo Sylos Bitonto – Scuola Secondaria I Grado

- ✓ Istituto Comprensivo Caiati Rogadeo – Scuola Primaria
- ✓ Istituto Comprensivo Caiati Rogadeo – Scuola Secondaria I Grado
- ✓ Istituto Comprensivo Antenore – Guaccero – Scuola Secondaria I Grado – Palo del Colle
- ✓ Istituto Tecnico Commerciale
- ✓ Istituto Tecnico Industriale
- ✓ Liceo Classico – Linguistico
- ✓ Liceo Scientifico
- ✓ European Language School
- ✓ Istituto Professionale De Gemmis

La XV edizione dello School Cup ha registrato la partecipazione di **1.200** studenti partecipanti, di cui: 100 diversamente abili accompagnati in ogni attività da “amici-tutor”; **70** docenti coinvolti, di cui: 20 docenti di sostegno, 25 docenti di educazione fisica, 25 docenti referenti ambito culturale; 14 dirigenti scolastici.

Gli incontri sportivi si sono svolti nelle strutture del Centro Sportivo “Santi Medici”. Le attività di approfondimento culturale invece si sono tenute presso la Sala Polifunzionale e l’Auditorium “Degennaro”.

I punti di forza emersi dalla XIV edizione del progetto school cup sono stati:

- 1) l’aver sensibilizzato i ragazzi sulla problematica della “diversa abilità” attraverso i vari strumenti di inclusione: teatro, sport, incontri culturali;
- 2) l’aver dato concretezza alle riflessioni sulla tematica in oggetto, con la proposta, in via definizione, di costituire una compagnia di teatro sociale e tipizzare il Centro Sportivo Santi Medici per ragazzi diversamente abili;
- 3) l’aver suscitato entusiasmo per la proposta progettuale ritenuta completa, invitante ed esauriente da parte di tutti gli Istituti Scolastici, Aziende e Istituzioni attestato dall’aver ricevuto richieste di proseguire e ampliare l’idea progettuale SCHOOL CUP con indicazioni e suggerimenti sia in termini strutturali che in termini numerici;
- 4) l’aver coinvolto tutti gli Istituti Scolastici di Bitonto e le frazioni di Palombaio e Mariotto, compreso la Scuola I.C. Antenore Guaccero di Palo del Colle;
- 5) l’aver costruito una fitta rete di collaborazione tra gli Enti Pubblici e privati, gli Istituti Scolastici presenti sul territorio, le aziende, i laboratori, le associazioni, le librerie;

AUDITORIUM “Emanuele e Anna Degennaro”

L’Auditorium ha nell’anno 2014 accolto numerose manifestazioni culturali e di spettacolo a livello locale, provinciale e regionale. Numerose iniziative sono state connotate da contenuti e programmi legati a tematiche sociali che ha visto coinvolte associazioni del terzo settore e istituti scolastici di ogni ordine e grado.



SALA POLIFUNZIONALE



La sala polifunzionale, anche nell'anno 2014 è stata impegnata e utilizzata come sede di convegni, corsi di formazione, manifestazioni culturali, presentazioni di libri, incontri formativi di musica, cineforum. Rispetto all'anno precedente il suo utilizzo è aumentato consolidando la sua funzione di "struttura aperta" al servizio del territorio e dei suoi cittadini.

FORMAZIONE E PROGETTAZIONE

Con riferimento al progetto denominato **"Un tetto per tutti"** finanziato con il PO FESR 2007-2013 Asse III – Linea d'intervento 3.2 Azione 3.2.1, nell'anno in corso si sono conclusi i lavori di ristrutturazione, si è ottenuta l'agibilità nonché l'autorizzazione al funzionamento n.125 del 15/05/2014 ai sensi dell'art.33 del R.R. 4/2007. Inoltre, a decorrere dal 19/06/2014, con Atto Dirigenziale n. 571 della Regione Puglia, il Centro di Pronta Accoglienza per adulti in difficoltà è stato iscritto nel registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali.

Il 7 luglio vi è stata la cerimonia di inaugurazione con



la presenza anche del Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali e del Welfare, Giuliano Poletti, che è intervenuto sulle linee guida per la riforma del Terzo Settore. Durante la cerimonia di inaugurazione il Centro è stato intitolato alla Dott.ssa Daniela De Santis.

Il 7/11/2014 è stato accolto il primo nucleo familiare composto da 3 persone.

Il 13/11/2014 si è sottoscritto con il Comune di Bitonto una **Convenzione per disciplinare il servizio di Pronta Accoglienza Sociale** ed i relativi servizi doccia e lavanderia.

Attualmente si attende il pagamento dell'ultima tranche del contributo regionale e si sta procedendo ad effettuare la rendicontazione finale.

Nel mese di ottobre, dopo una serie di rinvii, la Fondazione ha partecipato in partenariato con La Mimosa Società Cooperativa Sociale, il "C.M.R. – Centro di Riabilitazione Meridionale

srl", la "Cooperativa Sociale Spazi Nuovi e "Onlus Villa Giovanni XXIII" alla gara indetta dall'Azienda Sanitaria di Bari, per **l'affidamento del servizio di cure domiciliari integrate a media e alta intensità/complessità assistenziale**.

Nell'ambito del programma europeo "Erasmus+" la Fondazione si è candidata a partecipare alla linea KA2 "partenariati strategici-settore scuola" con il progetto transnazionale "Generazioni (non) straniere" con la finalità di promuovere la formazione del personale della Fondazione impegnato nelle varie attività socio-educative.

La Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus in partenariato con l'Istituto Comprensivo "Cassano-De Renzio", ha partecipato al **PON F-3-FSE02-POR-PUGLIA-2013-37**. Il programma terminato nel mese di ottobre ha previsto il recupero delle competenze di base lacunose a causa di frequenza irregolare e per l'acquisizione delle competenze prosociali e delle abilità di studio anche con utilizzo di tecnologie informatiche. Tali percorsi formativi sono stati rivolti a 25 alunni della scuola secondaria di primo grado a rischio di abbandono e dispersione scolastica e si sono svolti presso la sede della scuola suddetta.

Nell'ambito delle attività promosse dalla Prefettura di Bari per l'individuazione di **strutture di accoglienza per cittadini stranieri** la Fondazione manifestato la propria disponibilità accogliere presso le proprie strutture residenziali cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale per una capacità ricettiva complessiva di 18 (diciotto) posti letto.

Nel mese di agosto la Fondazione ha aderito alla **manifestazione di interesse promossa dall'ambito Bitonto - Palo del Colle** a convenzionarsi **per la somministrazione e l'erogazione di pasti sociali**. In particolare il servizio Mensa della Fondazione ha dichiarato la disponibilità ad garantire 50 pasti a sedere in mensa ed oltre 200 da asporto. Attualmente si è in attesa di sottoscrivere la convenzione.

La Fondazione nei primi mesi dell'anno ha aderito alla campagna nazionale **"Mettiamoci in gioco"** contro i rischi del gioco d'azzardo e promossa da una serie di associazioni e sigle a livello nazionale. Inoltre, ha costituito insieme ad altri enti il coordinamento regionale. Nel mese di maggio si è svolto un primo incontro a cui hanno



partecipato rappresentanti del mondo politico locale, forze di polizia, rappresentanti del mondo della scuola, associazioni di volontariato e rappresentanti del Ser.T. Durante l'incontro è emerso il bisogno di progettare interventi che mirino a sensibilizzare i giovani e non sulle dipendenze derivanti dal gioco. Per questo motivo è stato presentato al comune di Bitonto un progetto sperimentale di prevenzione del gioco d'azzardo patologico e del quale, tuttavia, si è ancora in attesa di risposta.

Per quanto riguarda il bando relativo alla **gara per l'affidamento del servizio di Porta Unica di Accesso** dell'ambito Bitonto-Palo del Colle la Fondazione ha aderito in qualità di partner di secondo livello al progetto presentato dalla Cooperativa Occupazione e Solidarietà di Bari atteso che sia la Fondazione che tutto il terzo settore di Bitonto non avevano i requisiti per parteciparvi. Si è in attesa di conoscere l'esito della gara.

Durante l'anno si sono avviati contatti con l'Assessorato all'integrazione Socio-Sanitaria della Regione Puglia al fine di poter ottenere un **ampliamento dei posti letto** della **Casa Alloggio**

“Raggio di Sole”. Attualmente la struttura non è in grado di poter rispondere alle numerose richieste di accoglienza provenienti dai Reparti di Malattie Infettive del Policlinico di Bari e di alcuni presidi ospedalieri dell’Asl Ba, Bat e dell’Asl di Foggia. Pertanto, al fine di tentare di offrire una risposta a tali richieste si è chiesto di ampliare l’attuale dotazione di posti letto della Casa Alloggio di ulteriori 10 unità.

Il mese di ottobre è stato presentato alla Regione Puglia un progetto sperimentale per **l’assistenza domiciliare di Cure Palliative rivolta a malati in fase avanzata di malattia non oncologica**. Tale progetto prevede che malati non oncologici in fase avanzata possano usufruire di assistenza domiciliare palliativa che attualmente non è garantita anche perché l’ADI (assistenza domiciliare integrata) attuata sul territorio non prevede sia le figure professionali utili all’assistenza e sia la continuità assistenziale nell’arco delle 24 ore e durante i giorni festivi. Si è in attesa di ricevere risposta.

Nell’anno in corso, la sede del Centro di Ascolto si è trasferita presso i nuovi locali del Centro di Pronto Accoglienza. Contestualmente lo stesso Centro di Ascolto ha assunto la nuova veste di **Sportello Sociale** ai sensi dell’art. 84 del R.R. 4/2007 che successivamente ha ottenuto l’autorizzazione al funzionamento n. 281 del 03/10/2014. Inoltre, a decorrere dal 23/12/2014, con Atto Dirigenziale n.1259 della Regione Puglia, lo Sportello Sociale è stato iscritto nel registro regionale dei servizi del Welfare d’accesso.

Nell’ambito del Bando di concorso **‘Orizzonti solidali’** promosso dalla Fondazione Megamark e finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel 2014, la Fondazione ha presentato la richiesta di contributo per il progetto **Scommetto su di te**. Il progetto mira a mettere in atto azioni di contrasto e sensibilizzazione contro il fenomeno del gioco d’azzardo.



Sempre nell’ambito del Piano Sociale di Zona, la Fondazione, in partenariato con la Cooperativa Sociale “Equal Time Onlus”, ha partecipato e vinto al bando per n. **3 borse-lavoro** della durata di 6 mesi per l’inclusione sociale per donne svantaggiate, nuclei familiari di età compresa tra i 35 e 45 anni in situazione di forte disagio e giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni appartenenti a nuclei disagiati da impiegare presso la Mensa e attività di pulizie presso gli ambienti esterni ed interni.

Durante l’anno sono stati avviati 2 tirocini formativi presso la

mensa dei poveri.

Durante il periodo estivo (7 al 25 luglio) si è svolto l’oratorio dal tema **“Fuori di Tenda”**. Circa 130 bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni hanno partecipato alle attività organizzate dai volontari in servizio civile e da alcuni giovani volontari. La proposta quest’anno è stata incentrata su tre grosse tematiche: la scelta, il progetto di vita e la speranza. La scelta per dare forma a se stessi e sottrarsi ai condizionamenti; progettare la propria vita è impegnarsi dentro il quotidiano e accettandone la fatica; speranza è



raccontare mondi possibili con slanci creativi.

Anche nel 2014, la Fondazione, in occasione della festa dell'epifania, ha organizzato, in collaborazione con la Comunità Parrocchiale del Santuario, un pomeriggio di festa/fraternità con i fratelli immigrati presenti sul territorio cittadino.

L'idea della **Festa dei Popoli**, che sia soprattutto momento di incontro e di condivisione, nasce dalla convinzione che l'incontro tra entità culturali differenti è fonte preziosa per costruire comunità e per costruire all'interno di essa relazioni stabili e una dimensione interculturale.

Quest'anno hanno partecipato circa 35 extracomunitari in gran parte afgani, rumeni e del bacino dell'Africa nord-orientale contattati direttamente dalla Fondazione, segnalati dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bitonto o dalla Comunità dei Padri Comboniani di Bari. La festa ha previsto momenti di animazione organizzata dai giovani della Fondazione e della Parrocchia ma anche momenti di scambio e di confronto.



Durante l'anno è stata presentata una richiesta di finanziamento alla **Fondazione San Paolo**. La Fondazione San Paolo ha elargito un contributo di €. 2.500,00 da destinare alle attività della mensa dei poveri. Inoltre è stata presentata una richiesta di finanziamento alla **Sodexo Italia Spa** di Cinisello Balsamo che ha

elargito un contributo di €. 2.500,00 da destinare, anch'esso, alle attività della mensa dei poveri.

Infine, l'Associazione **Italian American Spirit** con sede negli USA ha devoluto 10.000,00 \$ al progetto di recupero scolastico.

Anche quest'anno in prossimità delle festività natalizie si è provveduto a richiedere, attraverso un piano di comunicazione, alla richiesta di generi alimentari alle principali aziende della filiera agro-alimentare presente sul nostro territorio. La nostra richiesta è stata evasa da: Auchan, Divella e Gramm.



SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel mese di luglio sono stati presentati 10 progetti di servizio civile di cui 6 a valere sui fondi di Garanzia Giovani e 4 a valere sui fondi del Servizio Civile Nazionale.

Ad ottobre sono state pubblicate le graduatorie dei progetti di Garanzia Giovani e per la Fondazione sono stati approvati i seguenti progetti:

- **Finché c'è speranza c'è vita - G.G.** per l'impiego di 4 volontari all'interno dell'Hospice;

- **I C.A.R.E.: Insieme-Cultura-Attività-Responsabilità-Educazione** - **G.G.** per l'impiego di 5 volontari per le attività di sostegno scolastico
 - **Vivere è assaporare l'avventura della libertà** - **G.G.** per l'impiego di 4 volontari all'interno della Casa Alloggio "Raggio di Sole";
 - **Impara l'arte e mettila da parte** - **G.G.** per l'impiego di 4 volontari per le attività dell'auditorium;
 - **Il Menù del ben-essere** - **G.G.** per l'impiego di 4 volontari all'interno della Mensa dei poveri.
- Nel mese di dicembre si sono effettuate le selezioni per i progetti di cui sopra
Durante l'anno, inoltre, vi è stata l'ispezione da parte degli organi regionali per i progetti di Servizio Civile in corso.

AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI

Nell'anno 2014 un giovane in regime di misura alternativa, ha concluso l'affidamento in prova al Servizio Sociale svolgendo attività di volontariato tre volta a settimana presso i servizi della Fondazione. Al 31/12/2014 non si segnalano adulti in affidamento in prova.

Inoltre si è stipulata a convenzione con il

Tribunale di Bari per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs. 28 Agosto 2000, n. 274 e 2 del D.M. Giustizia 26 Marzo 2001.

Al 31/12/2014 vi è un giovane che sta svolgendo un lavoro di pubblica utilità.

UEPE

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bari

SERVIZIO DOPOSCUOLA

Progetti "Lo scrigno dei talenti" - "L'appetito vien... studiando"

Per quanto riguarda i progetti **"Lo scrigno dei talenti"** e **"L'appetito... vien studiando"**, i minori seguiti, nel periodo compreso dal 1 Gennaio al 30 Giugno, sono stati circa 30. 4 operatrici, 6 volontari del Servizio Civile Nazionale, 7 volontari tra cui docenti in pensione e 1 tirocinante di Scienze dell'Educazione e della Formazione hanno si sono occupati di organizzare le attività previste dai progetti di cui sopra.

I minori, appartenenti ad una fascia di popolazione fragile e a rischio di dispersione scolastica e di devianza, sono stati individuati dai Servizi Sociali territoriali e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile.



I progetti hanno previsto diversi momenti: dalla mensa, al sostegno scolastico, dalle attività sportive a quelle laboratoriali (inglese, manualità, musica), usufruendo dei diversi spazi e ambienti della Fondazione (Sala Polifunzionale, Auditorium, campi sportivi, centro pastorale e aule doposcuola).

Attraverso il laboratorio artistico-manuale i minori hanno dipinto le mura degli ambienti con decorazioni a tempera.

Il 5 gennaio 2014 è stata organizzata una giornata di giochi natalizi.

Domenica 2 marzo 2014 è stata organizzata una visita guidata al Carnevale di Putignano e ad Alberobello con la partecipazione anche delle famiglie. I minori hanno indossato abiti di carnevale realizzati con le loro mani e con materiale da riciclo.

Il 23 aprile 2014 in occasione della Pasqua è stato organizzato un momento di festa che si è concluso con il dono di un uovo di cioccolato da 10 kg donato al servizio da un benefattore.

Da aprile a giugno 2014, con cadenza settimanale, i minori hanno partecipato ad un progetto sportivo finalizzato all'educazione stradale e a nozioni sul ciclismo svolto presso i campi sportivi della stessa Fondazione e organizzato dall'associazione "Velosprint" con cui si è stipulata apposita convenzione.



Giovedì 12 giugno 2014 i minori sono stati protagonisti del musical "Felici di essere amici" svolto presso l'Auditorium "E. e A. Degennaro".

Da martedì 17 giugno a giovedì 19 giugno 2014 si è svolto il campo scuola estivo presso la Masseria didattica "Ruotolo" di Cassano Murge con pensione completa, per un numero totale di n.12 minori partecipanti.

A partire dal 02/10/2014 sono ricominciate le attività del progetto "L'appetito vien...studiando 4" e sono stati inseriti progressivamente i 20 minori individuati esclusivamente dai Servizi Sociali Territoriali. Per il sostegno scolastico e per le attività laboratoriali i minori sono stati seguiti, a pieno regime, da 5 volontari tra cui alcuni docenti in pensione.

Il 3 novembre, invece, si è avviato il progetto comunale "Lo scrigno dei Talenti 2". I minori inseriti fino sono stati 12 sui 16 previsti, individuati

esclusivamente dai Servizi Sociali Territoriali e seguiti da 2 operatrici e 2 volontari-docenti in pensione per le attività di sostegno scolastico e per i laboratori previsti da progetto.

Venerdì 14 novembre 2014 abbiamo salutato l'autunno, realizzando un momento di giochi e convivialità recuperando l'antica tradizione e cucinando le caldarroste. Martedì 23 dicembre 2014 i minori, volontari e operatori tutti hanno vissuto un momento di preghiera in occasione della nascita di Gesù Bambino.

Durante l'attività di tutto l'anno si sono mantenuti ed intensificati i rapporti con tutti i servizi territoriali (Scuola, Servizi Sociali Territoriali, Neuropsichiatria Infantile, Centro di Salute Mentale e Centro di Riabilitazione Territoriale).

Al fine di garantire continuità al progetto di accompagnamento e sostegno scolastico nei confronti dei minori a rischio, si sta verificando l'opportunità e la fattibilità di costituire un

Centro aperto polivalente per minori secondo la disciplina prevista dall'art. 104 del R.R. 4/2007.

STAGE – TIROCINI

Anche per l'anno 2014 sono pervenute richieste sia dall'Università degli Studi di Bari, sia da Università di altre città (vedi ad esempio Università di Chieti, Università di Roma, Università di Foggia), oltre che dal Centro Cure Palliative Bologna, da Enti di Formazione Professionale, da Istituti scolastici e altri. I diversi tirocinanti come sempre sono stati singolarmente affiancati dai nostri tutor (operatori e/o responsabili di servizi) durante il periodo di formazione e non poche attestazioni di soddisfazione sono pervenute alla Direzione della Fondazione.



Totale stagisti/volontari accolti per l'anno 2014: 12

- Casa Alloggio: n. stagisti/volontari 4
- Hospice: n. stagisti/volontari 8

Il numero totale degli stagisti accolti dalla Fondazione rappresentano il massimo consentito dalle leggi in materia. Limite che purtroppo non consente di accogliere più richieste che purtroppo pervengono e che non possono essere accolte.

VOLONTARI

Il volontariato è da sempre il cuore e il motore pulsante delle diverse attività della Fondazione. L'attività di volontariato rappresenta una crescita personale, l'opportunità di aiutare l'altro, l'opportunità di misurarsi con le proprie azioni e con le proprie capacità. In tale ottica è continuata l'adesione alla Consulta del Volontariato del Comune di Bitonto, oltre alla disponibilità della Fondazione a promuovere progettualità con le altre Associazioni di Volontariato operanti sul territorio bitontino e non. Nell'anno 2014 il numero complessivo dei volontari impegnati nei vari servizi è così suddiviso:

SERVIZIO	NUMERO VOLONTARI
Centro Sportivo	3
Casa Accoglienza	4
Casa Alloggio	16
Mensa	22
Centro Ascolto	15
Xenia	3
Deposito	4
Pulizie	5
Hospice	34
Doposcuola	7
TOTALE VOLONTARI	113



Le volontarie della mensa preparano il Pranzo di Natale

PREMIO NAZIONALE DI MEDICINA

Il 22 marzo 2014 si è celebrato il Convegno dal titolo **“Ricerca Biomedica: tra prevenzione e nutrizione”** durante il quale è stato consegnato il 14° Premio Nazionale alle dottoresse Simona D’Amore e Gabriella Bulzis. Il Convegno ha visto l’intervento di autorevoli esponenti del mondo scientifico e medico tra i quali: il Magnifico Rettore dell’Università di Bari prof. A. Uricchio, il prof. A. Moschetta, il prof. A. Quaranta, il



media scelta per questa edizione del premio sono le neuroscienze e la psicologia. Quest’edizione registra l’assegnazione di due borse di studio che saranno: una per laureati in medicina e chirurgia e una per laureati in psicologia. Prosegue la collaborazione con la Fondazione Nazionale “Gigi Ghirotti” di Roma e si è aperta la collaborazione con l’Ordine degli Psicologi della Puglia e il Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Nell’anno 2015 sarà organizzato il Convegno scientifico con la relativa cerimonia di premiazione.

prof. T. Fiore e la ricercatrice M. D. Caiati. Inoltre è stato assegnato al prof. Vittorio Sgaramella, originario della città di Bitonto, il Premio “Cultori della Scienza” per il suo impegno nel campo genetico. Il giorno 19 ottobre in concomitanza con la festa esterna dei Santi Medici è stato bandito il concorso del XV Premio Nazionale Santi Medici. Il tema del concorso è: *«Malattie neurodegenerative: aspetti clinici, psicologici ed assistenziali»*. La materia



3.3 Profilo

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

Presidente Onorario: **S. Ecc.za Mons. FRANCESCO CACUCCI**,
Arcivescovo di Bari-Bitonto

Sac. FRANCESCO SAVINO -
Parroco Rettore Parrocchia-
Santuario Santi Medici di
Bitonto. Presidente e legale
rappresentante della
Fondazione dalla data di
costituzione.



Sac. VITO MANCHISI -
Economo Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Componente di diritto.

Dott.ssa Lucrezia Stellacci - Capo Dipartimento Ministero Istruzione - Consigliere da
Novembre 2011

Dott. Michele Giura - Dottore Commercialista - Consigliere da Novembre 2011

Dott. Vincenzo Umbrella - Direttore Banca d'Italia - Firenze - Consigliere da Novembre 2011

Dott. Ennio Attilio Sepe - Magistrato - Consigliere da Novembre 2011

Dott.ssa Anna Maria Ruggieri - Responsabile Struttura Socio-Sanitaria - Consigliere da
Novembre 2011

Il Consiglio è nominato dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto pro-tempore ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 9 dello Statuto vigente. I Consiglieri svolgono il loro ruolo a titolo gratuito. Il Consiglio durante l'esercizio 2014 si è riunito due volte in concomitanza con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 e dell'approvazione del budget dell'esercizio 2015. Nelle stesse riunioni il Consiglio ha deliberato su numerosi punti all'OdG.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori, nominato dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dello Statuto vigente, è composto da:

- ❖ **Dott. GIUSEPPE ARCANGELO BALDUCCI** - Revisore Contabile - Presidente
- ❖ **Dott. GIUSEPPE MOREA** - Dottore Commercialista Revisore Contabile - sindaco effettivo
- ❖ **Dott. GAETANO SBLENDORIO** - Dottore Commercialista Revisore Contabile - sindaco effettivo

Il Collegio ha una durata quinquennale ed è in carica dall'anno 2011. I Consiglieri operano a titolo gratuito.

LE PERSONE

Lo Staff:

Emanuele Abbatantuono, *Responsabile Centro Sportivo e Progettazione*

Anna Cannone, *Direttore Generale Hospice*

Sandro Carbone, *Direttore Generale Servizi Socio-Assistenziali*

Piero Carbone, *Responsabile Sala Polifunzionale*

Pietro Corcella, *Responsabile Approvvigionamenti e Mensa*

Fiorella Falcone, *Responsabile Casa Alloggio "Raggio di Sole"*

Tommaso Fusaro, *Direttore Sanitario Hospice*

Rita Lovascio, *Responsabile dello Sportello Sociale e Centro d'Ascolto*

Angelo Molfetta, *Responsabile Segreteria e Auditorium*

Francesco Terlizzi, *Responsabile Casa Accoglienza "Xenia" e un Tetto per tutti "Daniela De Santis"*

Giovanni Vacca, *Responsabile Amministrativo Fondazione*

Le Collaborazioni:

Maria Luigia Demichele, *Consulente del lavoro*

Michele Galgani, *Psicologo Hospice*

Miriam Naglieri, *Psicologa Casa Alloggio "Raggio di Sole"*

Luigi Papalettera, *Responsabile della Sicurezza*

Valentina Romano, *Psicologa Hospice*

Pantaleone Tatulli, *Consulente Fiscale*

Vincenzo Trovato, *Psicologo Casa Accoglienza*

I Dipendenti

66 tra uomini e donne che quotidianamente con ruoli e funzioni diverse spendono la loro vita per la realizzazione dei progetti.

I Volontari

113 tra uomini e donne di buona volontà. Nelle attività della Fondazione hanno un ruolo importante per coadiuvare gli operatori dei servizi.

I Sostenitori

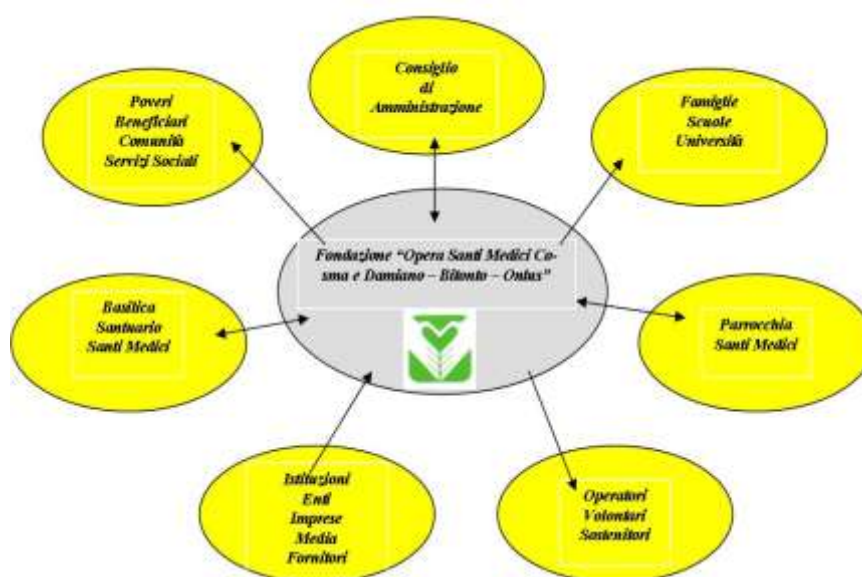
Il loro aiuto è prezioso. Sostengono la Fondazione ed i suoi progetti.

STAKEHOLDER

Gli Stakeholder per la Fondazione sono tutti coloro che sono direttamente ed indirettamente “consegnatari” della sua missione e dei suoi valori, che hanno per qualche motivo un interesse nell’organizzazione.

La Relazione di Missione è destinata soprattutto a loro, per confermare un *insieme* che opera ogni giorno e rende possibili i progetti che sono stati realizzati in questi anni.

Questo insieme è costituito da tante realtà ed ognuna meriterebbe di essere menzionata, ma qui è possibile evidenziarle per gruppi. Grazie di cuore a tutti!



OBIETTIVI 2015

La Fondazione nel 2015, nell'ottica di un miglioramento continuo dei suoi servizi e delle sue strutture, intende impegnarsi a raggiungere obiettivi concreti come:

Ambito economico-finanziario

- ❖ raggiungimento l'equilibrio di bilancio
- ❖ incremento della politica di fund raising
- ❖ diminuzione dei costi di gestione nella misura del 5 %
- ❖ conferma delle unità di volontari in servizio civile
- ❖ manutenzione straordinaria dell'edificio dei servizi socio-assistenziali
- ❖ manutenzione ordinaria di tutte le strutture
- ❖ conclusione dei lavori e inaugurazione della struttura *"Un tetto per tutti"*
- ❖ conferma della certificazione ISO 9001

Ambito servizi

- ❖ formazione e addestramento costante del personale
- ❖ mantenere gli standards qualitativi delle prestazioni erogate
- ❖ evitare reclami da parte di utenti ed Enti di riferimento
- ❖ evitare non conformità nella erogazione dei servizi
- ❖ mantenere la comunicazione sull'andamento dei servizi secondo le disposizioni previste dalle convenzioni/protocolli stipulati con gli Enti di riferimento
- ❖ implementare il sistema di gestione della qualità e certificazione ISO 9001

Ambito gestionale

- ❖ evitare non conformità relativa agli ordini d'acquisto
- ❖ evitare non conformità relativa alle consegne degli ordini
- ❖ evitare ritardi nelle consegne dei fornitori (riduzione massima del 2%)
- ❖ comunicazione continua con i fornitori
- ❖ comunicazione continua con gli Enti di riferimento
- ❖ miglioramento continuo
- ❖ soddisfazione dell'utente valutabile attraverso questionari customer satisfaction

CONCLUSIONE

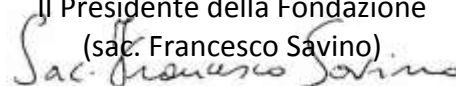
Per quanto attiene agli aspetti meramente amministrativi si rimanda al Bilancio di esercizio e alla sua nota integrativa.

Il 2014 ha chiuso il suo conto economico con un disavanzo di gestione pari a **€ 173.847**.

Si propone, pertanto, per la copertura della perdita di attingere dal fondo di riserva.

Bitonto, 01/04/2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente della Fondazione

(sac. Francesco Savino)


3.4 Appendice

Rassegna Stampa



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Lunedì 1 dicembre 2014

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/99

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Quotidiano fondato nel 1887

IV | BARI CITTÀ

SALUTE E SOCIETÀ

OGGI LA GIORNATA MONDIALE

ATTIVITÀ UNICA NELLA REGIONE

È una malattia cronica, si muore sempre meno. Ma il contagio fa ancora paura e i malati continuano ad essere discriminati

Aids, in casa alloggio una lotta di comunità

La «Raggio di Sole» di Bitonto ospita 16 pazienti

ENRICA D'ACCIÒ

● Vent'anni fa era la malattia dei tossicodipendenti, degli omosessuali, la malattia che ha ucciso le star dalle vite dissolute. Se ne parlava tanto e il contagio faceva paura. Oggi l'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, causata dal virus dell'Hiv, sembra non essere più un'emergenza sanitaria ma in tanti continuano a combattere contro la malattia che ha costi economici e sociali ancora altissimi.

La casa alloggio «Raggio di Sole», della Fondazione Opera Santi Medici, a Bitonto, è l'unica struttura sanitaria in Puglia interamente dedicata a pazienti in Aids conclamata. Vivono 16 persone, uomini e donne, in arrivo da tutta la regione. L'ospite più anziano ha 69 anni, il più giovane 40. Lorenzo, il veterano della struttura, vive qui dal giorno dell'inaugurazione, nel 1999: 15 anni di convivenza con la malattia. «Oggi l'Aids - spiega Maria Catena Trimarchi, responsabile sanitaria della casa alloggio - è una malattia cronica. Il nostro impegno, qui, è assicurare qualità ai giorni che restano». Grazie ai potentissimi, e costosissimi, farmaci retrovirali di Aids si muore sempre meno anche se la salute dei malati è sempre a rischio. Epatite, osteoporosi, malattie al cuore e alla tiroide, demenze e problemi cognitivi rientrano fra le cosiddette patologie correlate all'Aids che rendono, giorno dopo giorno, sempre più fragile la vita di questi pazienti.

Il team sanitario della casa alloggio «Raggio di Sole» è costituito da otto operatori, una coordinatrice e una psicologa. Ogni paziente viene seguito da un in-



RAGGIO DI SOLE La casa alloggio è gestita dalla Fondazione Ss. Medici

fettivologo e da un neurologo. Ogni giorno, decine e decine di pillole e, periodicamente, controlli ed esami di ogni tipo, interamente coperti dal sistema sanitario nazionale. Sono infatti le Asl di provenienza, attraverso i reparti di malattie infettive o i Sert, i servizi per le tossicodipendenze, che inviano i nuovi utenti nelle strutture-alloggio. Cosa accade a chi non trova sistemazione in strutture come queste? «Il ricovero in ospedale è escluso - spiegano dalla casa-alloggio «Raggio di Sole» - proprio perché la malattia cronicizza e il malato di Aids costa troppo per un ospedale. A volte si tenta la carta del trasferimento in un'altra regione, ma anche in questo caso i costi sono altissimi. Alcuni malati rimangono a casa, seguiti dai servizi di assistenza domiciliare. Solo che non tutti hanno famiglie che possono, e vogliono, prendersi cura di loro. L'Aids fa ancora paura e i malati continuano ad essere discriminati».

L'Aids, dunque, non è affatto

un'emergenza finita. E non solo per chi è già ammalato. «Ci sono ancora casi di contagio - conferma Trinchetti - soprattutto fra i giovanissimi e gli over 50enni». I tossicodipendenti si ammalano sempre meno, anche perché sono cambiate le sostanze stupefacenti e il modo di assumerle. Ci si ammala, dunque, quasi esclusivamente per contagio sessuale e rapporti non protetti. L'attività di prevenzione parte dunque dalle ragazze che arrivano dall'Africa, costrette in strada dalla mala. «Anche per questo bisogna parlarne. La prevenzione serve, serve sempre».

Oggi, primo dicembre, in occasione della giornata mondiale per la prevenzione di Hiv-Aids, la Fondazione Opera Santi Medici mette in scena lo spettacolo teatrale «Il Canto del Getsmani», per la regia di Francesco Tammacco, con la voce recitante di Rosa Tarantino. La musica e il canto sono affidati a Pantaleone Annesse. L'appuntamento è per le 19 nell'auditorium «Degenmaro».



giornata del quotidiano

Bari Bitonto

Domènica, 7 dicembre 2014

NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura dell'Ufficio diocesano
Comunicazioni Sociali
Direttore: don Carlo Cingolani
Cons. Editor: De Gasperi 274/A - 70125 Bari
Tel. 080 5248811
e-mail: comunicazioni@ocesb.it ocesb@ocesb.it
www.ocesb.it

Redazione Avvenire
Piazza Carlo Craxi, 1 - 20125 Milano
e-mail: speciale@avvenire.it

5

il segno. L'esperienza di prossimità nella parrocchia dei Santi Medici a Bitonto per essere accanto a donne maltrattate, malati, poveri e famiglie in difficoltà

Il Vangelo della carità si fa accoglienza



I Santi Medici Cosma e Damiano
Sull'esempio di Cosma e Damiano
la comunità sceglie l'accoglienza

Quelle iniziative verso il Convegno di Firenze 2015

In vista del Convegno nazionale di Firenze che si terrà nel novembre 2015 e che ha per tema «In Gesù Cristo il nuovo umanismo», l'avvocato G. Benvenuto Francesco Casati ha organizzato con una serie di iniziative del Comitato diocesano e del Consiglio pastorale diocesano che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano. In questa occasione, il parroco ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano. In questa occasione, il parroco ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano.

È la bellezza che la più popolare ha da sempre cercato e continua ancora oggi a cercare nella devozione ai santi medici Cosma e Damiano. La fede del popolo di Dio e degli uomini di buona volontà coglie nel potere taumaturgico di questi due medici santi, angeli, che secondo la tradizione non prendevano denaro per il loro servizio agli ammalati, e che questo servizio prestavano come espressione della carità cristiana testimoniata fino al martirio, la misericordia di Dio e della comunità cristiana. La parrocchia-santuario dei Santi Medici di Bitonto non si rinchiude in entità territoriali o in progettazioni pastorali circoscritte ma vive un esodo costante includendo ogni persona che visita la basilica. Dalle pietre che edificano il tempio, costruito negli anni postconciliari, si ricava la ricerca costante di diventare Santuario di «spere vive», edificato sulla «pietra angolare». Accogliere ogni diverso nella sua peculiarità e lasciarsi interrogare dalle sue domande di senso, tabella di scoperta del mistero che ci abita e ci fa sal immagine e somiglianza di Dio, fa della nostra comunità una piccola parte del «popolo in cammino» che si accompagna ai santi verso la Gerusalemme celeste e include qualunque fratello si attardi sulla strada, si sia fermato ai margini, sia schiacciato dalla fatica umana. L'

stata una vocazione di «uomo quasi universale» a muovere la comunità a dare vita a varie opere di carità fattiva che convergono in un modo «nuovo» di considerare l'uomo nullo dalla Buona Notizia, dall'esperienza terrena di Gesù e dalla sua gloriosa Resurrezione. Le varie iniziative di accoglienza, dalla Casa «Oratio» per donne maltrattate, anche con figli, fino a «Paggio di Sole», casa alloggio per malati di Aids, insieme ai vari progetti di accoglienza per emigrati, zingari, barboni nascono dal riconoscere che l'altro, nella sua originalità, è un mio fratello e soltanto con lui posso costruire la felicità mia e di coloro che amo. «Sento» è così povero da non avere nulla da dare: scopro che la povertà può essere ricchezza perché chi è povero è generoso più degli altri, riesce a dire grazie per quanto ha e restituisce più facilmente quanto ha ricevuto in termini di collaborazione responsabile. L'ex tossicodipendente che diventa animatore di comunità, sovrano alle famiglie di tossicodipendenti,

(almeno) del malato ingiubilabile. Gli ammalati del santuario «dell'Angelo» e «della Madonna» sono persone che si sono trovate in situazioni di difficoltà e che hanno ricevuto la visita di un angelo. La parrocchia ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano. In questa occasione, il parroco ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano.

La proposta di globalizzazione della città che parte da Cristo, come ha fatto il papa, è la più bella e la più vera delle nostre strade e del nostro indigeno perennemente con la famiglia a unire la nostra città. La parrocchia ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano. In questa occasione, il parroco ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano.

La parrocchia-santuario dei Santi Medici a Bitonto

L'avvenimento. La chiesa di Santa Fara diventa Basilica pontificia minore

Nella celebrazione eucaristica di oggi, all'altare del santuario della Santa Sede che eleva la parrocchia Santa Fara a Basilica pontificia minore. La costruzione della chiesa originaria dalla notizia dell'apparizione della santa che si dice avvenne il 13 dicembre 1029 ad una pia donna baronessa. Da allora si diffuse la devozione alla santa badessa di origini francesi a tal punto che vennero erette in Bari tre fedeli in suo onore: la benedizione delle spighe a maggio; la celebrazione del patronato della santa in agosto; e il 7 dicembre la festa liturgica di

la Santa. È stato proprio questo culto consolidato a spingere il padre provinciale, fra Pier Giorgio Lamberghini, insieme al parroco, fra Pietro Gallone a chiedere alla Congregazione per il culto divino di «promuovere» la chiesa-santuario al grado di Basilica minore. Il decreto «Benedicite» espone la chiesa di Santa Fara come luogo di «speciale importanza liturgica e pastorale che possono essere erigibili dal Sommo Pontefice del titolo di Basilica minore, mediante il quale viene espresso un particolare vincolo con la Chiesa di Roma e il Sommo Pontefice».

la parola del vescovo

«Un'attenzione d'amore per tutta la nostra gente»

di FRANCESCO CASATI

Il vescovo diocesano si è incontrato con quella più vasta che ci sta. L'attenzione verso il popolo di Dio è il tema del Convegno nazionale di Firenze 2015. La parrocchia ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano. In questa occasione, il parroco ha organizzato una serie di iniziative che hanno avuto come scopo il «divulgare» il tema del Convegno pastorale e diocesano.

Nicotina sembra passare all'incanto la missione di «spettare» Cristo, il quale sembra «nasce» dal suo petto. Questo «nasce» dal petto significa «nasce» con tutto il cuore, l'anima e le forze. Il petto (tutto il cuore, l'anima, le forze) di Nicotina, di questo «nasce». L'anima, la carità, la fede. Quella che porta Nicotina a rinascere, a «nasce» dal suo petto, questo stesso «nasce» esattamente a questo «nasce» «nasce» dal «nasce» - in cui tutti noi siamo «nasce» - di partire alla luce di Cristo, facendoci rinascere e «nasce» dal suo petto, ma nel petto di tutti quelli che «nasce» sono nel «nasce» del «nasce».

Il mistero di Nicotina, dunque, è il mistero stesso dell'amore. E l'amore vero è sempre inteso di fiducia (fede) e attesa (speranza). Perché il mistero di Nicotina è uno Shema. Questa suggestione è presa dal biblista Frédéric Mann che sottolinea come l'interno dell'evangelista Giovanni sia quello di presentare l'interiorità spirituale di Nicotina, avvolto come riferimento i tre elementi dello Shema Israel («Accolta Israele»): una professione di fede, più che una preghiera, recitata due volte al giorno dagli ebrei, al mattino e alla sera (cf. Dt 6,4-7). Quest'anno, nell'arcidiocesi di Bari-Bitonto, ci disponiamo ad accogliere dall'evangelista questa intensa carità per un'autentica comprensione della carità, che non è frutto dello sforzo umano, ma espressione di un cammino di fede capace di aprirsi agli altri senza riserve e senza calcoli. San Luca, descrivendo la comunità primitiva di Gerusalemme, afferma che era «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). La loro «unione» era in comune (At 4,32), anche i beni. Che con se ne non la decisione del compimento dello Shema Israel. Questo è il segno del Signore anche nella nostra Chiesa diocesana: non iniziative o eventi straordinari, ma la disponibilità a fare strumenti docili nelle sue mani, perché, attraverso di noi, l'Evangelio, la Buona Notizia, giunga a tutti, in modo particolare a coloro che occupano un posto privilegiato nel cuore di Dio: i poveri. Papa Francesco, nell'Angelus quindici, ci invita a non mettere le mani «un eccesso di attivismo», ma a vivere una «attenzione d'amore» che non può non rivolgersi innanzitutto verso chi è più debole e ha più bisogno. Così il dialogo d'amore iniziato nell'Anno Teologico con lo Shema Israel raggiunge, nell'incontro con Gesù, secondo la bellissima espressione che san Francesco d'Assisi riprende dalla tradizione della Chiesa, il «verbum abbreviato», la «parola abbreviata», che riassume tutta la Legge e i profeti: «Dio e amore».

* avvenire.com

Nota Finale

Il 28 febbraio 2015, mentre questo bilancio iniziava ad essere predisposto, è giunta la comunicazione che Papa Francesco ha nominato Vescovo di Cassano all'Jonio il nostro Presidente don Francesco Savino che nel 1993 ha costituito questa Fondazione e l'ha presieduta per ben 22 anni.

L'approvazione di questo documento rappresenta, pertanto, l'ultimo atto amministrativo della presidenza di don Savino che riceverà l'ordinazione episcopale sabato 2 Maggio 2015 presso la nostra Basilica e farà il suo ingresso nella Diocesi Cassanense il giorno 31 Maggio p.v.

Il contenuto di questo Bilancio voglia pertanto idealmente rappresentare una sorta di "passaggio di testimone" al prossimo Presidente che il nostro Arcivescovo Mons. Francesco Cacucci designerà nei prossimi giorni.

A don Savino l'augurio di un proficuo lavoro e la riconoscenza di tutta la famiglia della Fondazione per aver ispirato, realizzato e promosso le opere segno che questa Fondazione quotidianamente realizza per *"Organizzare la Speranza"*.





Fondazione

"Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 Bitonto (BA)

Tel. 0803715025 – Fax 0803757470

fondazione@santimedici.org www.santimedici.org

C.F. 93092390728 – P.IVA 05278590723